



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE (AQP) S.P.A.

2019

Determinazione del 25 novembre 2021, n. 124



CORTE DEI CONTI

Hanno collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati:
dott. Massimiliano Ricci
dott.ssa Valeria Craca



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE (AQP) S.P.A.

2019

Relatore: Presidente di Sezione Carlo Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 novembre 2021, tenutasi in videoconferenza ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, più volte modificato, da ultimo, dall'art. 6, comma 1 del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti, rispettivamente del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese (E.A.A.P.) è stato sottoposto al controllo della Corte;

visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141 con il quale il suddetto Ente è stato trasformato nella Acquedotto Pugliese S.p.a. (AQP), a norma dell'art. 11 comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59;

visto il conto consuntivo dell'Ente di cui trattasi, relativo all'esercizio finanziario 2019 nonché le annesse relazioni del consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Carlo Greco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2019;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2019 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Acquedotto Pugliese S.p.a. (AQP), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società stessa per detto esercizio.

RELATORE
Carlo Greco

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI.....	5
2.1 L'Assemblea dei soci	5
2.2 Il Presidente	5
2.3 Il Consiglio di amministrazione	6
2.3.1. Direttore generale	6
2.4 Il Collegio sindacale	8
2.5 I compensi degli organi statutari.....	9
3. L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE	11
3.1 L'organizzazione: risorse umane, formazione e costi del personale.....	11
3.2 Incarichi di studio e consulenza	12
3.3 Organismo di vigilanza.....	13
3.4 Responsabile anticorruzione	14
3.5 Polizze assicurative.....	15
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	17
4.1 Il servizio idrico.....	17
4.1.1 Il settore della depurazione e le problematiche relative	17
4.1.2 Investimenti strutturali	18
4.2 Il contenzioso.....	19
4.3 Operazioni di particolare rilievo	21
5. I RISULTATI DELLA GESTIONE	28
5.1 Considerazioni preliminari	28

5.2 Il bilancio di Acquedotto Pugliese S.p.a.....	28
5.2.1 I risultati economici	28
5.2.2 Il conto economico riclassificato	30
5.3 I risultati patrimoniali	33
5.3.1 Lo stato patrimoniale	33
5.3.2 Il rendiconto finanziario	45
5.3.3 La riclassificazione dello stato patrimoniale: le fonti e gli impieghi.....	47
5.4 L'indebitamento	50
5.5 Le disponibilità liquide	50
6. BILANCIO CONSOLIDATO	52
6.1 Il rendiconto finanziario del Gruppo AQP	63
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	66

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi – Anni 2018 - 2019	9
Tabella 2 - Personale per qualifica nel triennio 2017-2019	11
Tabella 3 - Costo del personale nel triennio 2017-2019	11
Tabella 4 - Costo medio per unità nel triennio 2017-2019	12
Tabella 5 - Ore di formazione effettuate nel triennio 2017-2019	12
Tabella 6 - Consulenze per tipologia poste in essere nel triennio 2017-2019	13
Tabella 7 - Polizze per decorrenza e importo del premio nel biennio 2018-2019	16
Tabella 8 - N. di procedimenti per categoria nel triennio 2017-2019.....	21
Tabella 9 - Crediti per anzianità e importo nel triennio 2018 -2020	22
Tabella 10 - Crediti nominali per scadenza e natura del soggetto creditore nel triennio 2018-2020	23
Tabella 11 - Crediti nominali per soggetti creditore nel triennio 2018-2020	24
Tabella 12 - Conto economico della Acquedotto Pugliese spa.....	29
Tabella 13 - Conto economico riclassificato del triennio 2017-2019	31
Tabella 14 - Attivo dello stato patrimoniale.....	35
Tabella 15 - Passivo dello stato patrimoniale.....	38
Tabella 16 - Debiti verso il settore bancario, per tipologia di scadenza ed ente.....	42
Tabella 17 - Debiti verso fornitori, per tipologia	42
Tabella 18 - Debiti tributari, per tipologia.....	43
Tabella 19 - Altri debiti, per tipologia.....	44
Tabella 20 - Rendiconto finanziario dell'AQP SpA del biennio 2018-2019.....	45
Tabella 21 - Stato patrimoniale riclassificato per fonti e impieghi	48
Tabella 22 - Andamento del rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto	50
Tabella 23 - Mutui per soggetto erogatore e caratteristiche	51
Tabella 24 - Volume d'affari, MOL, utile e patrimonio netto per la società controllata Aseco	53
Tabella 25 - Conto economico riclassificato del Gruppo AQP spa	55
Tabella 26 - Conto economico del Gruppo AQP spa.....	56
Tabella 27 - Stato Patrimoniale del Gruppo AQP S.p.a.	59
Tabella 28 - Rendiconto finanziario del Gruppo AQP SpA per il biennio 2018-2019.....	63

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria della Acquedotto Pugliese s.p.a. (AQP) relativa all'esercizio 2019 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente relazione è stata approvata da questa Corte con determina n. 79 del 16 luglio 2020, pubblicata in Atti Parlamentari legislatura XVIII, doc. XV, n. 323.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Il Gruppo Acquedotto Pugliese è costituito dalla Capogruppo Acquedotto Pugliese s.p.a. (di seguito AQP) e dalla controllata ASECO s.p.a. (di seguito ASECO).

La Società, nata dalla trasformazione in s.p.a. dell'Ente autonomo dell'acquedotto pugliese, disposta con d.lgs. 11 maggio 1999 n. 141, opera nel settore dei servizi idrici, con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti, pari a circa il 7 per cento dell'intero mercato nazionale. Essa è succeduta al predetto ente nella gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, e svolge anche il servizio idrico in alcuni comuni della Campania appartenenti all'Ambito Distrettuale Calore-Irpino. Fornisce, altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano s.p.a., soggetto gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.

Si tratta dunque di una società il cui regime si caratterizza per la coesistenza delle norme di diritto pubblico riguardanti l'antico ente, con quelle del diritto societario cui soggiace dall'epoca della sua trasformazione, che si integrano tra di loro.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la Società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio - economico - ambientale in Puglia, integrata in seguito alle prescrizioni di cui alle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 656/2015 e n. 918/2017.

L'art. 21 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella l. 22 dicembre 2011, n. 214, ha assegnato le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico che le esercita con i medesimi poteri ad essa attribuiti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481 recante norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. A far data dal 1° gennaio 2018 la denominazione «Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico» (AEEGSI) è divenuta «Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente» (ARERA), ex legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1 comma 528.

Con l'obiettivo della riorganizzazione complessiva del sistema di approvvigionamento idrico e grande adduzione del Sud Italia, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di stabilità 2018) ha previsto la costituzione di una società dello Stato alla quale possono partecipare le Regioni ed ha prorogato al 31 dicembre 2021 il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico

Integrato ad AQP, inizialmente previsto al 31 dicembre 2018 dal citato d.lgs. 11 maggio 1999, n. 141.

Con successivo provvedimento (d.l. 30 aprile 2019, n.34 convertito con modificazioni nella legge 28 giugno 2019, n. 58) il suddetto termine di affidamento della gestione del S.I.I. ad AQP è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2023.

La l.r. 7 agosto 2013, n.26, all'art. 25 ha introdotto una nuova disciplina in materia di controlli al dichiarato fine di dare concreta e piena applicazione alle disposizioni normative nazionali che hanno introdotto forme più intense di controllo in capo al socio pubblico sulle società partecipate. Con deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. 812 del 25 maggio 2014 sono state approvate delle linee di indirizzo per le società controllate e per le società *in house* della Regione Puglia, atto di cui AQP è evidentemente destinataria in quanto società totalmente partecipata dalla Regione Puglia. Si tratta di un atto di indirizzo che, pur riconoscendo la competenza esclusiva del legislatore nazionale in materia, detta tuttavia una serie di principi che si affiancano a quelli dettati dal codice civile in materia di esercizio dei poteri del socio.

Quanto sopra è stato oggetto di una prima revisione con successiva DGR n. 1416 del 30 luglio 2019 ed una seconda con DGR n.570 del 12 aprile 2021, a valere dall'esercizio 2021.

Altri interventi normativi hanno riguardato il sostegno da parte del socio Regione Puglia ai piani d'intervento di AQP spa per investimenti con particolare riguardo alla l.r. 1° agosto 2014, n.37. Gli interventi da finanziare attraverso l'anticipazione di cui alla normativa sopracitata sono una parte del "Programma degli interventi" (PDI) predisposto dall'Autorità Idrica Pugliese secondo lo schema regolatorio previsto dalla delibera AEEGSI n. 643/2013/R/IDR ed approvato da AEEGSI con delibera n. 432/2014/R/IDR. Inoltre, la Società, a seguito delle modifiche legislative intervenute, tra cui in particolare il d.lgs. 25 maggio 2016, n.97, "Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici e il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Recante Testo Unico in materia società a partecipazione pubblica", ha provveduto a redigere circolari e linee guida volte a dare attuazione alle nuove discipline della materia. Al riguardo, con la DGR n. 1473 del 25 settembre 2017, la Regione Puglia ha aggiornato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni *ex art.* 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175,

e ss.mm.ii., escludendo la dismissione della partecipazione indiretta in ASECO s.p.a. con la seguente motivazione: "Le attività svolte integrano quelle di cui all'art. 4 TUSP (Testo Unico Società Pubbliche), facenti capo alla capogruppo Acquedotto Pugliese s.p.a. La Società svolge un'attività che permette di conseguire notevoli economie di scala e grossi recuperi di efficienza sulla gestione del servizio idrico integrato da parte della controllante Acquedotto Pugliese s.p.a., come pure espressamente previsto dall'art. 16, comma 3, del TUSP". All'esito di quanto sopra AQP è, in estrema sintesi, una società per azioni regolata in parte da norme speciali ed in parte dal diritto comune societario, il cui statuto è stato adeguato alle previsioni del c.d. decreto Madia.

2. GLI ORGANI

2.1 L'Assemblea dei soci

Come ricordato, l'AQP è una società le cui azioni sono interamente possedute dalla Regione Puglia, unico socio.

In ordine ai lavori assembleari, in data 28 giugno 2019 si è tenuta l'assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio integrato al 31 dicembre 2018 con accantonamento dell'utile di esercizio (nella misura del 90% a Riserva ex art. 32 lett. b) dello statuto e del 10% a Riserva straordinaria); analoghe valutazioni sono state operate dalla Assemblea in data 24 luglio 2020, approvando il presente bilancio al 31 dicembre 2019.

In tale ultima Assemblea dovevano altresì essere nominati il nuovo organo di amministrazione ed il nuovo collegio sindacale, entrambi in scadenza con l'approvazione del presente bilancio. Al riguardo il socio ha chiesto il rinvio ad una successiva assemblea per l'individuazione del consiglio di amministrazione mentre ha confermato, per il triennio 2020-2022, il Collegio sindacale nella medesima composizione.

Solo con l'Assemblea del 28 settembre 2021 tutti gli organi risultano correttamente nominati, facendo venir meno la situazione di prorogatio, protrattasi per oltre 14 mesi.

2.2 Il Presidente

La Società AQP è gestita per espressa previsione statutaria o da un Amministratore unico o da un consiglio di amministrazione.

La scelta a favore dell'Amministratore unico era stata operata dal socio sin dal 2007, data in cui l'organo monocratico ha sostituito quello collegiale.

Solo con delibera di giunta regionale 2419/15 la Regione ha ritenuto opportuno (anche in base agli orientamenti espressi dalla Corte dei conti in sede di referto) di dotare la Società di un organo di amministrazione collegiale, applicando la normativa in materia di parità di genere di cui al d.p.r. 251 del 2012.

Ciò premesso, anche la nomina del Presidente, prevista dalla assemblea del 28 marzo 2018 fino alla approvazione del presente bilancio, è stata rinviata ad una successiva assemblea in attesa delle opportune valutazioni del Socio, riserva sciolta solo nella citata Assemblea del 28 settembre 2021.

2.3 Il Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione, nominato dalla Assemblea del 28 luglio 2017 in una composizione a tre membri risulta dapprima sciolto, per venir meno del numero legale a seguito delle dimissioni di due componenti e, successivamente, ricostituito dalla Assemblea del 28 marzo 2018 in una composizione a cinque membri, in carica fino alla approvazione del presente esercizio 2019.

Come detto, in tale occasione, l'Assemblea del 24 luglio 2020 si è riservata la nomina dell'organo di gestione che è quindi risultato operare in prorogatio fino alla citata Assemblea del 28 settembre 2021 nel corso della quale sono stati individuati in nuovi componenti, attualmente in carica fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Durante l'esercizio 2019 si sono tenute 19 sedute nelle quali sono stati trattati molteplici argomenti tra i quali:

- esame bozza del Piano triennale per la Prevenzione della corruzione 2020-2022;
- aggiornamento del piano di audit 2020;
- modifica del regolamento per la gestione ed il funzionamento del consiglio di amministrazione in materia di accesso ai dati aziendali da parte dei consiglieri;
- approvazione della relazione del governo societario ex art. 6, comma 4, del d.lgs. 175/16;
- attribuzione deleghe di gestione al Presidente;
- nomina Organismo di vigilanza legge 231/01 per il triennio 2019-2020
- esame dell'ordine di servizio di riorganizzazione aziendale;
- approvazione bilancio intermedio civilistico e consolidato al 30 giugno 2019;
- approvazione relazione semestrale del responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza;
- nomina amministratore unico della controllata ASECO s.p.a;
- esame proposta budget 2020;

2.3.1. Direttore generale

Ai lavori del CD, ex art. 28, terzo comma dello statuto, partecipa (se nominato e senza diritto di voto) il D.G. al quale l'Assemblea fissa gli obiettivi e la relativa verifica di risultato.

Al riguardo, con DGR n.1133 dell'11 luglio 2017 è stato individuato il Direttore generale per una durata annuale, stabilendo il rinnovo biennale della carica all'esito della verifica positiva del raggiungimento degli obiettivi assegnati al medesimo per l'esercizio.

Per quel che attiene alla determinazione degli incentivi a favore del Direttore generale, come riportato nella precedente relazione, la Società ha deliberato il passaggio da un sistema di incentivi legati ad obiettivi molto generici, da raggiungere da parte dell'amministratore e del direttore generale, ad un sistema diverso, in cui gli obiettivi assegnati appaiono molto più dettagliati e stringenti, rendendo così più facile e trasparente la verifica dell'avveramento delle condizioni al cui verificarsi l'erogazione è condizionata.

Al riguardo l'assemblea in data 28 giugno 2019, preso atto del parere favorevole espresso dalla Regione Puglia con DGR n.1392 del 18 luglio 2018, ha deliberato il riconoscimento pro-quota del premio di risultato ai due Direttori generali succedutisi nel corso del 2017, in un importo lievemente inferiore a quello stanziato.

Sempre in detta assemblea sono stati valutati positivamente gli obiettivi assegnati al Direttore generale per l'anno 2018, precedentemente assegnati dalla Regione Puglia con DGR n.1826 del 16 ottobre 2018, in uno con l'individuazione dei nuovi e diversi obiettivi per il 2019 e I° semestre 2020 e con rinvio per la successiva liquidazione.

Detta liquidazione non risulta però effettuata perché il Direttore generale, dopo formali contestazioni da parte del consiglio di amministrazione, ha rassegnato le proprie dimissioni in data 24 febbraio 2020, circostanza questa che ha determinato il successivo congelamento della posizione economica del medesimo, il tutto ai fini della verifica delle spettanze in essere.

2.4 Il Collegio sindacale

L'organo di controllo interno, nominato in data 13 luglio 2017 per il triennio 2017-2019 è stato riconfermato nella sua composizione dalla Assemblea ordinaria del 24 luglio 2020 per il successivo triennio 2020-2022.

A seguito delle dimissioni di un componente detto organo è stato reintegrato nella Assemblea del 5 marzo 2021, confermandone la durata in carica fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Detto organo è stato convocato per 14 sedute.

L'attività del Collegio sindacale nel periodo di riferimento si è svolta anche alla luce dell'approvazione della l.r. 1° agosto 2014 n. 37 il cui art. 45, secondo comma, prevede che per l'accesso all'anticipazione le società debbono avanzare richiesta corredata da piani di attività e piani finanziari asseverati da organi di controllo interno e di revisione contabile.

Al riguardo oltre alle verifiche a campione, ex art. 46, primo comma, della l.r. cit., dello stato di avanzamento degli interventi finanziati con l'anticipazione temporanea di cui sopra ed i report trimestrali, ex art. 48 l.r. cit., in ordine all'anticipazione onerosa (pari a 200 milioni di euro) disposta dalla Regione con la convenzione datata 25 novembre 2014, il Collegio ha seguito aspetti gestionali quali:

- la gestione dei crediti c.d. incagliati;
- l'impatto finanziario dei contenziosi tributari in essere;
- la allocazione della liquidità aziendale;
- lo stato dei contenziosi più rilevanti;
- gli incarichi di consulenza attivati dalla governance;
- la verifica dei bilanci infrannuali;
- l'assetto organizzativo della società e il sistema di controllo interno.

Il controllo dei conti è affidato a una società di revisione il cui rapporto, pur cessato, è stato oggetto di proroghe espresse onde permettere l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento del servizio del nuovo triennio, il tutto nei limiti di proroghe semestrali del servizio agli importi economici già pattuiti ed erogati.

La nuova società sarebbe dovuta subentrare dopo l'approvazione del presente bilancio 2019 ma, come risulta dai lavori assembleari del 24 luglio 2020, il Presidente è stato autorizzato al

differimento di tale subentro, nei fatti avvenuto solo nel corso dell'Assemblea del 25 giugno 2021.

2.5 I compensi degli organi statutari

I compensi degli organi statutari, ai cui componenti non vengono erogati gettoni di presenza, sono stati determinati tenendo conto della normativa statale in materia di contenimento dei relativi oneri, come applicata dalla Giunta Regione Puglia con specifiche delibere sopra citate. Già nel precedente referto, la Corte aveva riferito sulle azioni intraprese dalla Regione Puglia che, con l.r. n. 1 del 2011, si era adeguata a quanto previsto dagli articoli 6 e 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla l. 30 luglio 2010 n. 122, in materia di costi degli apparati amministrativi regionali, normativa applicabile alle società interamente partecipate dalla Regione stessa (art. 7 comma 2). Al riguardo la Regione aveva stabilito (art. 8 comma 2 della legge richiamata) che il compenso dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo delle società direttamente o indirettamente possedute in misura totalitaria dalla Regione Puglia sarebbe stato ridotto del 10 per cento, circostanza in concreto realizzata.

I compensi erogati dagli organi nell'anno di riferimento e nell'anno precedente sono indicati nelle seguenti tabelle; la spesa complessiva per gli organi, esclusi rimborsi, è rimasta invariata nel biennio.

Tabella 1 - Compensi degli organi - Anni 2018 - 2019

	Compensi annui fissi lordi		Rimborsi spese 2019		Totale 2019	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - *Presidente	105.000	105.000			105.000	105.000
Presidente del Collegio sindacale	75.000	75.000			75.000	75.000
Sindaco effettivo	50.000	50.000	5.246	731	55.246	50.731
Sindaco effettivo	50.000	50.000			50.000	50.000
Totale	280.000	280.000	5.246	731	285.246	280.731

Fonte: AQP spa

* il compenso deliberato in euro 120.000,00 non viene erogato per intero perché un componente, svolgendo le funzioni di Direttore Generale, ha rinunciato alla propria indennità pari ad euro 15.000,00.

“Altri” costi sono rinvenibili:

- per la precedente società di revisione euro 64.250,00 il cui contratto è stato prorogato ai fini dell'espletamento della procedura di selezione della nuova società, individuata poi nell'Assemblea del 25 giugno 2021;
- per l'Organismo di vigilanza individuato ai sensi del d.lgs. 231/2001 in euro 16.000,00 per ciascuno dei due componenti esterni, per inciso i nuovi componenti sono stati nominati nel consiglio di amministrazione del 30 ottobre 2019 con effetto fino al 31 dicembre 2021.

3. L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

3.1 L'organizzazione: risorse umane, formazione e costi del personale

L'organico della AQP spa risulta così composto:

Tabella 2 - Personale per qualifica nel triennio 2017-2019

QUALIFICA	2017	2018	Var. ass. 2018/17	2019	Var. ass. 2019/18
Dirigenti	33	33	0	31	-2
Quadri	88	94	6	117	23
Impiegati / Operai	1.799	1.856	57	1.900	44
Totale	1.920	1.983	63	2.048	65

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Nota Integrativa allegata ai bilanci AQP spa 2019

Il numero di lavoratori del gruppo è aumentato di 65 unità rispetto al precedente esercizio (168 assunzioni a fronte di 103 dimissioni) con un incremento del 3,28 per cento.

Il costo del personale, indicato nelle singole voci della tabella che segue, è aumentato nel 2019 del 3,31 per cento. In particolare, sono aumentate tutte le componenti del costo complessivo del personale, soprattutto quelle riguardanti il trattamento di quiescenza e simili (+1,09 per cento) per lo stanziamento di un fondo per incentivi all'esodo, stipendi e salari (+2,92 per cento), gli oneri (+5,06 per cento), gli altri costi (+10,29 per cento).

Tabella 3 - Costo del personale nel triennio 2017-2019

	2017	2018	Var. % 2018/17	2019	Var. % 2019/18
Salari	72.477.804	74.162.696	2,32	76.331.717	2,92
Oneri	20.540.739	21.315.846	3,77	22.394.940	5,06
Trattamento di fine rapporto	4.657.237	4.787.560	2,80	4.738.439	-1,03
Trattamento di quiescenza	892.613	933.929	4,63	944.113	1,09
Altri costi	1.819.425	1.995.574	9,68	2.200.905	10,29
Totale	100.387.818	103.195.605	2,80	106.610.114	3,31

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dai bilanci AQP spa

Nel 2019 l'incidenza del costo del personale (euro 106.610.114) sul valore della produzione (euro 560.698.549) è stata pari al 19,01 per cento, in lieve aumento rispetto al dato del 2018, che era stato pari al 18,91 per cento.

Il costo medio di cui alla tabella seguente, è sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno, passando da 52.040 euro per l'anno 2018 a 52.056 per l'anno 2019, quindi sostanzialmente invariato.

Tabella 4 - Costo medio per unità nel triennio 2017-2019

	2017	2018	Var. % 2018/17	2019	Var. % 2019/18
Costo medio per unità	52.285	52.040	-0,47	52.056	0,03

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

Alla formazione del personale, le cui tematiche hanno riguardato la sicurezza sul lavoro e ambiente, la prevenzione della corruzione e gli obblighi di trasparenza, la formazione dei neoassunti, la cultura del project management e gli aggiornamenti tecnici-amministrativi ed in ambiti specialistici del SII, sono state dedicate 23.519 ore nel 2019 con un decremento, rispetto all'anno precedente, pari al 38,11 per cento grazie anche alla maggiore attenzione rivolta al personale dirigente e ai responsabili di area.

Tabella 5 - Ore di formazione effettuate nel triennio 2017-2019

Ore di formazione	2017	2018	Var % 2018/17	2019	Var % 2019/18
	25.280	38.000	50,32	23.519	-38,11

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AQP SpA

3.2 Incarichi di studio e consulenza

Si premette che, in conformità alle modifiche intervenute nella normativa che regola la trasparenza (tra cui: d.lgs. n. 33/13; d.lgs. n. 50/16 e linee guida ANAC), la Società ha provveduto a modificare il sistema di pubblicazione dei consulenti e collaboratori, facendo rientrare anche i mandati legali, nonché inserendo le ulteriori informazioni intervenute tra cui, in particolare, le modalità di selezione degli stessi e il numero di partecipanti alle selezioni. Per gli affidamenti di contratti d'opera che non rientrano nei servizi di appalto ha provveduto a definire procedure comparative per l'individuazione dei consulenti cui attribuire incarichi professionali nel rispetto dei principi comunitari della parità di trattamento, della concorrenza e della pubblicità.

Inoltre, nel rispetto anche della normativa *Privacy*, si è proceduto alle ulteriori pubblicazioni in materia di contrattualistica pubblica tra cui, in particolare, i provvedimenti di nomina delle

Commissioni giudicatrici e dei c.v. dei membri facenti parte delle stesse, i provvedimenti di esclusione e di validità ed efficacia delle aggiudicazioni a seguito della verifica dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione alle procedure di gara.

La Società si è avvalsa di consulenze tecniche (informatiche e tecnologiche), amministrative (fiscale, *security* aziendale, attività di rendicontazione e *management*) e legali (consulenze e assistenza legali, atti notarili), con importi di spesa pari a 329.163 euro (erano 265.332 nel 2018) per l'esercizio 2019, con un incremento, in termini percentuali, pari al 24,06 punti rispetto al 2018 e in termini assoluti di 63,82 migliaia di euro, come riportato nella tabella seguente. Tale incremento è dovuto all'aumento del ricorso alle consulenze tecniche, il cui valore si è incrementato, in valore assoluto, di 115,71 migliaia di euro, pari all'88,02 per cento.

Tabella 6 - Consulenze per tipologia poste in essere nel triennio 2017-2019

Consulenze	2017	2018	Var. ass. 2018/17	Var. % 2018/17	2019	Var. ass. 2019/18	Var. % 2019/18
- tecniche	172.086	131.458	-40.628	-23,61	247.171	115.713	88,02
- amministrative e varie	171.719	104.735	-66.984	-39,01	42.302	-62.433	-59,61
- notarili	70.939	29.139	-41.800	-58,92	24.110	-5.029	-17,25
Totale	414.744	265.332	-149.412	-36,03	313.583	48.251	18,19
- Consulenze legali	22.536	0	-22.536	-100	15580	15.580	100
Totale	437.280	265.332	-171.948	-39,32	329.163	63.831	24,06

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

3.3 Organismo di vigilanza

Il precedente Organismo di vigilanza, in scadenza al 31 dicembre 2018, ha continuato la propria attività fino alla nomina della nuova composizione avvenuta, per il triennio 2019-2021, con delibera del consiglio di amministrazione del 30 ottobre 2019, nel corso dell'anno 2019.

Nell'esercizio di riferimento, come da proprio regolamento interno, ha:

- definito, comunicato e svolto il piano delle proprie attività;
- coordinato la propria attività con la funzione di *Internal Audit* e con il Responsabile Anti-Corruzione;
- svolto specifiche attività di verifica;

- monitorato, per quanto di competenza, i numerosi esposti ricevuti dalla Società ed i procedimenti penali in corso;
- acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento delle proprie attività di controllo mediante l'implementato sistema dei flussi informativi;
- incontrato il Collegio sindacale, nell'ambito dello scambio informativo sulle attività di controllo svolte;
- audito il Presidente del consiglio di amministrazione
- avviato, avvalendo di società esterne, attività di verifica di *compliance* ex legge 8 giugno 2001, n. 231.

AQP, con l'ausilio di una società esterna, ha provveduto a revisionare il modello 231 e, a partire dal mese di febbraio 2019, è stata avviata la formazione a tutti i Dirigenti e Responsabili di Area.

Alla luce della sopravvenuta incompatibilità tra RPCT e componente dell'Organismo di vigilanza (delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017), in sostituzione del RPCT è stato nominato il Direttore Sistemi di Controllo, quale nuovo componente interno dell'Organismo di vigilanza.

Il mandato dell'Organismo di vigilanza, come da previsione contrattuale, è cessato il 31 dicembre 2018. Previa approvazione del consiglio di amministrazione, in data 6 novembre 2018, è stata avviata la procedura di selezione di due componenti dell'Organismo di vigilanza per il triennio 2019-2021. Nelle more del completamento della procedura di selezione è stato rinnovato il contratto sino alla nomina dell'organismo stesso, avvenuta nel citato consiglio di amministrazione del 30 ottobre 2019.

3.4 Responsabile anticorruzione

La Società, in conformità alla l. n. 190 del 2012 ed ai decreti attuativi della stessa, tra cui in particolare, il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici e il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ha pubblicato sul sito web istituzionale l'aggiornamento del Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018 - 2020, in uno con la Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi 2018-2020.

La tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi ha tenuto conto delle modifiche intervenute, analizzando l'intera organizzazione aziendale e definendo le misure di presidio

in tutte le aree di rischio obbligatorie e nelle ulteriori aree specifiche che riguardano la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio, i controlli, le verifiche, le ispezioni e sanzioni, gli incarichi e nomine, nonché gli affari legali e il contenzioso.

In particolare, quale strumento preventivo rispetto al possibile verificarsi di illeciti e/o negligenze, pregiudizievoli per AQP e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo, in ottemperanza alla legge n. 179 del 2017, è stata redatta dal RPCT la procedura cd. *Whistleblowing*, quale parte integrante del Modello ex d.lgs. n. 231 del 2001 rispettivamente di AQP e di ASECO e rilevante ai fini del PTPCT.

In data 9 aprile 2019 l'OIV ha attestato il rispetto, al 31 marzo 2019, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, fra i quali in particolare la pubblicazione nel sito istituzionale, sezione trasparenza, della precedente relazione di questa Corte a norma dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013.

3.5 Polizze assicurative

La Società si è avvalsa di coperture assicurative di durata annuale, assegnate previo espletamento di procedure di gara, che hanno per oggetto rischi di varia natura sostenendo oneri per l'importo totale di euro 1.602.938 euro (erano 1.627.026 euro nel 2018), in lieve diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio (-1,48 per cento).

Tabella 7 - Polizze per decorrenza e importo del premio nel biennio 2018-2019

Anno	Oggetto	Decorrenza dal	Scadenza al	Nota	Premio 2018	Premio 2019
2019	Polizza responsabilità civile generale vs. terzi	31/12/2018	31/12/2019	Assegnata con gara	1.161.375	1.161.375
2019	Polizza libro matricola RC per mezzi di proprietà AQP	31/12/2018	31/12/2019	Assegnata con gara	36.500	29.700
2019	Polizza cumulativa infortuni per il personale	31/12/2018	31/12/2019	Assegnata con gara	51.720	51.720
2019	Polizza RC per i visitatori di impianti opere e museo AQP	31/12/2018	31/12/2019	Assegnata con gara	2.400	2.350
2019	Polizza RC inquinamento	31/12/2018	31/12/2019	Assegnata con gara	73.664	59.903
2019	Polizza RC amministratori, sindaci, dirigenti e direttori generali (D&O)	31/12/2018	31/12/2019	Assegnata con gara	36.675	39.850
2019	Polizza RC Patrimoniale - Colpa lieve (Appendice di estensione a polizza D&O)	31/12/2018	31/12/2019	Assegnata con gara		
2019	Polizza integrativa FASI	31/12/2018	31/12/2019	Assegnata con gara	30.968	27.091
2019	Polizza tutela legale penale - Dirigenti	31/12/2018	31/12/2019	Rinnovo di un anno	1.956	1.897
2019	Polizza temporanea caso morte e invalidità permanente a favore dei dirigenti e direttori generali	31/12/2018	31/12/2019	Assegnata con gara	29.742	27.012
2019	Polizza impianto fotovoltaico parco del Marchese	31/12/2018	31/12/2019	Assegnata con gara	2.150	2.050
2019	Polizza all risks - Incendio e furto relativo a tutto il patrimonio societario	31/12/2018	31/12/2019	Assegnata con gara	199.876	199.990
TOTALE					1.627.026	1.602.938

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Il servizio idrico

Il fabbisogno idrico degli oltre 4 milioni di persone servite da AQP, distribuite su un territorio di tre regioni italiane, viene garantito dalla risorsa prelevata dalle sorgenti campane, dalla falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale da invasi artificiali. Quest'ultima tipologia di prelievo rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico e richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano, per le altre basta una semplice disinfezione (clorazione).

Come era accaduto nel corso del 2017, nella primavera del 2019, a causa del non favorevole andamento climatico del periodo autunno 2018 - inverno 2019, si è riscontrato un tributo delle sorgenti tendenzialmente inferiore, circa del 10 per cento, alla media storica degli ultimi dieci anni.

Sia nel secondo semestre del 2018 che nel primo semestre del 2019 (che coincidono rispettivamente con il primo e il secondo semestre dell'anno idrologico 2018 - 2019) il trend delle precipitazioni è stato al di sotto delle medie. Pertanto, il recupero delle sorgenti che si era registrato nel corso del 2018 è andato via via riducendosi.

Il volume totale prodotto da AQP nel 2019 è stato pari a 519,78 Mm³, praticamente invariato rispetto al 2018 quando era pari a 519,02 Mm³ e leggermente inferiori ai valori del 2017 (527,04 Mm³).

Il prelievo da sorgente è stato minore di circa 10 Mm³ rispetto a quello relativo allo stesso periodo dell'anno precedente (139 Mm³ nel 2019 e 149 Mm³ nel 2018). Questa riduzione ha comportato un maggiore utilizzo della risorsa proveniente dagli invasi. Il maggior prelievo dagli invasi è stato determinato dalla riduzione dei tributi provenienti dalle sorgenti e dalla riduzione dei volumi prelevati dalla falda determinati da un numero elevato di disservizi che hanno interessato in particolare i pozzi che alimentano il basso Salento.

4.1.1 Il settore della depurazione e le problematiche relative

Le problematiche legate ai rischi ambientali riguardano lo stato delle condotte idriche e fognarie, controlli sulla qualità delle acque destinate alla potabilizzazione e al consumo umano (ispezione, analisi chimiche e batteriologiche di controllo sull'acqua grezza e sull'acqua

potabile prodotta, le analisi controllo dei reattivi approvvigionati, dei fanghi disidratati e del refluo avviato allo scarico), il controllo delle pressioni in rete (installazioni di valvole automatiche di controllo della pressione), i processi di produzione e smaltimento dei fanghi a seguito della potabilizzazione in funzione della classificazione delle acque, la depurazione delle acque reflue urbane e la conseguente gestione dei fanghi da destinare a recupero o smaltimento, il trattamento dei rifiuti.

Altre criticità sono connesse al contenimento delle emissioni in atmosfera, incluse quelle odorigene prodotte dagli impianti di depurazione. A valle delle autorizzazioni rilasciate per le emissioni in atmosfera per i depuratori, AQP ha avviato un progetto per realizzare interventi di copertura e trattamento delle emissioni odorigene, al riguardo è previsto il monitoraggio mediante campionamento e analisi delle molecole odorigene emesse, nonché il campionamento e analisi olfattometrica dell'aria emessa.

La Società cura la gestione degli impianti di trattamento e produzione di acqua potabile ed in particolare degli impianti di potabilizzazione. Tali impianti derivano una parte delle acque superficiali presenti negli invasi artificiali che viene sottoposta ad adeguato trattamento, in modo da renderla idonea al consumo umano. Le acque così prodotte vengono poi immesse nelle reti di adduzione e distribuzione. La Società gestisce attualmente cinque impianti di potabilizzazione: Fortore in provincia di Foggia, Locone nella provincia BAT, Sinni in Basilicata, Pertusillo in provincia di Potenza e, infine, Conza in provincia di Avellino.

4.1.2 Investimenti strutturali

La Legge di stabilità 2018 ha incaricato ARERA di predisporre la sezione relativa agli Acquedotti del Piano nazionale di interventi nel settore idrico; a tal fine l'Autorità nazionale ha richiesto a tutti gli Enti di Governo dell'Ambito di trasmettere l'elenco degli interventi da inserire nel Piano. La Società ha interagito con AIP (Autorità Idrica Pugliese) nella elaborazione di una proposta da trasmettere ad ARERA, in coerenza con le attività in corso di revisione del Programma degli Interventi per l'aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019 e di definizione del nuovo Piano d'Ambito Puglia.

Con la Relazione n. 268/2018/I/IDR del 11 aprile 2018 l'ARERA ha individuato gli interventi da inserire nella sezione Acquedotti del Piano nazionale; tra questi sono previsti gli interventi mirati al controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti

idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese con sostituzione di tronchi vetusti ed ammalorati proposti ad ARERA dall'AIP.

Gli investimenti vengono pianificati dall'Autorità d'Ambito ed hanno estensione temporale di 4 anni. La normativa nazionale prevede, altresì, una revisione periodica degli stessi ogni due anni. Il Piano complessivo in corso, relativo agli anni 2016/2024 è stato revisionato ed approvato da AIP a giugno 2018.

4.2 Il contenzioso

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta alimentato il pertinente fondo per rischi vertenze (oneri) che al 31 dicembre 2019 ammonta (da bilancio consolidato) a 65.095 migliaia di euro rispetto allo stanziamento al 31 dicembre 2018 pari a 69.851 migliaia di euro, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere idrauliche.

Al 31 dicembre 2019 il fondo è stato integrato per euro 8.861 migliaia. Tale decisione è fondata sulla base delle valutazioni dei legali interni, che hanno tenuto conto dei nuovi contenziosi sorti nel 2019 e delle passività potenziali derivanti dalle verifiche ispettive svolte nel 2017 nei confronti della Controllante da parte ARERA (deliberazione 388/2017). Di conseguenza, sono stati valutati i possibili effetti inerenti alle contestazioni fatte dall'Autorità.

Per quanto concerne inoltre la consistenza del fondo per oneri del personale, che ammonta al 31 dicembre 2019 a 8.502 migliaia di euro rispetto allo stanziamento al 31 dicembre 2018 pari a 8.288 migliaia di euro, sussistono passività potenziali connesse a contenziosi sui livelli retributivi ed alla componente variabile della retribuzione.

Di conseguenza, il fondo è stato integrato per potenziali passività connesse a contenziosi con dipendenti per euro 2.865, oltre alla valutazione stimata della componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali, stimata in euro 5.743 mila.

Il fondo oneri futuri, il cui saldo al 31 dicembre 2019 ammonta a euro 8.251 mila rispetto allo stanziamento al 31 dicembre 2018 pari a 7.809 migliaia di euro, comprende la stima del valore di danni verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP, e altri oneri e passività ritenute probabili (7.300 migliaia di euro) e la stima dei canoni di

concessione e oneri di ripristino ambientale per 300 migliaia di euro nonché 500 migliaia di euro per “oneri per rilavorazione fanghi”, della Controllata ASECO.

Con nota inviata a questa Corte, l'ente ha comunicato che vi sono di 415 contenziosi relativi a danni non assistiti (di cui 42 afferiscono a gradi successivi di giudizi insorti in anni pregressi) e 138 danni assistiti (di cui 15 afferiscono a gradi successivi di giudizi insorti in anni pregressi). Inoltre, vi sono 37 contenziosi (di cui 2 afferiscono a gradi successivi di giudizi insorti in anni pregressi) derivanti da operazioni commerciali e 43 relativi ad appalti (di cui 2 attivi e 14 affidati ad avvocati esterni).

Nel settore ambientale vi sono 18 contenziosi (di cui n. 9 attivi e 5 affidati ad avvocati esterni). Negli espropri sono in essere 14 contenziosi (di cui 2 attivi e 1 affidato ad un avvocato esterno in continuità con precedente grado di giudizio insorto nel 2017).

Tabella 8 - N. di procedimenti per categoria nel triennio 2017-2019

	Totale			Professionisti esterni			Servizio legale interno			Non costituito			
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2018	2019
Danni non assistiti	494	456	415	0	0	0	494	456	415	0	0	0	0
Danni assistiti	170	156	138	170	156	138	0	0	0	0	0	0	0
Commerciale	51	51	37	1	2	0	50	49	37	0	0	0	0
Appalti	40	67	43	10	23***	14	29	44	29	1	0	0	0
Proc.penale	9	9	22	9	9****	14	0	0	8	0	0	0	0
Ambiente	8	13	18	2	7**	5	6	6	11	0	0	0	2
Opposiz.sanz. amm.ve	5	6	5	0	0	0	5	6	5	0	0	0	0
Patrimonio	7	2	2	1	0	0	6	2	2	0	0	0	0
Lavoro	10	16	3	0	1*	0	10	15	3	0	0	0	0
Espropri	5	13	14	1	0	1	4	12	11	0	1	1	2
Pignoramenti	0	1	2	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0
Varie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	799	790	699	194	198	172	604	591	523	1	1	1	4

4.3 Operazioni di particolare rilievo

Recupero crediti

Si premette che in considerazione dell'oggettiva difficoltà ad incassare i crediti del servizio idrico integrato, l'ARERA ha stabilito che nel calcolo della tariffa fosse incluso anche un ristoro forfettario dei mancati incassi. Per misurare il livello di morosità da riconoscere in tariffa, l'Autorità ha inteso valutare il fatturato non incassato dopo 24 mesi dall'emissione (*unpaid ratio* a 24 mesi) stabilendo un livello massimo differenziato per area geografica. L'*unpaid ratio* massimo riconosciuto è pari al 2,1% per le gestioni del Nord Italia. 3.8% per quelle del Centro e 7,1% per quelle del Sud. Allo scopo di sottolineare le particolari criticità del SII (Servizio Idrico Integrato) rispetto ad altri settori regolamentati, si evidenzia che per gli utenti domestici del settore idrico il livello massimo di morosità riconosciuto in tariffa da ARERA è pari allo 0,33% per i gestori del Centro-Nord e 1,08% per quelli del Centro-Sud.

Sempre come premessa e fatto gestionale rilevante successivo al periodo temporale in esame, si segnala che in data 30 settembre 2019 è stato affidato, previa gara, il servizio di recupero crediti stragiudiziale e giudiziale per contratti scaduti e di importo inferiore a euro 10.000.

Alla società che si è aggiudicata l'appalto sono affidati tutti i clienti con data cessazione superiore a 6 mesi e la prima attività prevista dal contratto è il rintraccio del creditore in modo che a regime i casi di prescrizione si dovrebbero sensibilmente ridurre.

Nei fatti, come preannunciato nella precedente relazione la Società ha ritenuto di istituire un gruppo di lavoro che ha operato nell'arco temporale 1° dicembre 2018 - 30 giugno 2020 con i seguenti risultati:

Anzianità del credito:

Tabella 9 - Crediti per anzianità e importo nel triennio 2018 -2020

Anzianità crediti nominali complessivi AQP s.p.a	31/12/2018		31/12/2019		30/06/2020	
	mln di Euro	%	mln di Euro	%	mln di Euro	%
ante 2007	7,1	2	5,8	2%	3,9	2%
2007-2010	15,3	5	14,8	6%	13,6	5%
2011-2014	28,7	9	22,9	9%	17,1	7%
2015	13,7	4	11,7	4%	8,9	3%
2016	21,8	7	17,2	7%	11,6	4%
2017	33,3	11	20,7	8%	16,9	7%
2018	193,1	62	26,0	10%	21,8	8%
2019			142,4	54%	52,2	20%
2020			0,0	0%	111,0	43%
Totale	312,8	100	261,5	100%	257,1	100%

Dall'analisi dei dati emerge che:

1. al 31 dicembre 2019 i crediti più datati (fino al 2018), rappresentavano il 46 per cento del totale dei crediti, mentre sei mesi dopo i crediti fino al 30 giugno 2020 rappresentavano il 56 per cento. Anche l'ammontare complessivo dei crediti è diminuito, passando da 312,8 mln di euro nel 2018 a 261,5 mln di euro nel 2019, a conferma di una maggiore efficacia nelle fasi di accertamento e riscossione dei crediti in essere.

2. Scomposizione del credito e considerazioni sulla sua recuperabilità

Di seguito nella prima tabella si riporta una scomposizione del credito tra privati e pubbliche amministrazioni

Tabella 10 - Crediti nominali per scadenza e natura del soggetto creditore nel triennio 2018-2020

Andamento crediti nominali complessivi AQP s.p.a. (in mln)	31/12/2018		31/12/2019		30/06/2020	
	Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale
Privati	209,6	67	161,5	61,8	166,4	64,7
Pubbliche amministrazioni (incluso Autogestione)	103,3	33	100,0	38,2	90,7	35,3
Totale	312,9	100	261,5	100,0	257,1	100,0
<i>di cui non scaduti</i>	91,0	29	37,3	14,3	28,9	11,2
<i>di cui scaduti</i>	221,9	71	224,2	85,7	228,2	88,8

Nella seconda tabella le due categorie vengono ulteriormente segmentate per fornire un maggior approfondimento sui crediti di AQP. In particolare, le autogestioni costituite su immobili di edilizia popolare sono state incluse nelle pubbliche amministrazioni, sebbene i titolari del contratto siano privati, in quanto la proprietà degli immobili è pubblica e le Istituzioni locali incidono sulla possibilità di recupero di tali crediti. Da una analisi numerica si evince che la media dei crediti in mano ai privati, condomini e società, per un ammontare pari a 126,3 mln nel 2019 (erano 172,8 mln nel 2018), nel biennio 2018-2019 e nei primi sei mesi del 2020, è pari al 64,5 per cento dell'ammontare complessivo. Sempre nell'area dei privati, diminuiscono anche i crediti diversi, da 16 mln nel 2018 a 13 nel 2019, mentre aumentano, seppur lievemente, quelli derivanti da "altri clienti attivi (priv., cond. e soc.) non sospensibili per impedimento tecnico o ordine pubblico", passati da 3,1 a 3,4 nel 2019.

Nel settore pubblico invece, diminuiscono quelli con le amministrazioni centrali e locali, da 56,1 a 43,7 mln nel 2019, mentre aumentano i crediti verso le autogestioni degli immobili ad edilizia popolare (da 24 mln a 26 mln nel 2019), i consorzi di bonifica (da 14,1 a 18,1 mln nel 2019) e verso l'Acquedotto lucano il cui ammontare, al 30 giugno 2020, è di 11,2 mln di euro.

Tabella 11 - Crediti nominali per soggetti creditore nel triennio 2018-2020

Andamento crediti nominali complessivi AQP s.p.a. (in mln)		31/12/2018		31/12/2019		30/06/2020	
		Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale
Privati	Contratti attivi (privati, condomini, società)	172,8	55,2	126,3	48,3	126,7	49,3
	Contratti cessati (privati, condomini, società)	17,6	5,6	18,8	7,2	15,8	6,1
	Altri clienti attivi (priv., cond. e soc.) non sospendibili per impedimento tecnico o ordine pubblico	3,1	1,0	3,4	1,3	13,1	5,1
	Crediti diversi	16,0	5,1	13,0	5,0	10,8	4,2
Pubbliche Amministrazioni	Pubbliche AA. centrali e locali	56,1	17,9	43,7	16,7	41,4	16,1
	Immobili di edilizia popolare (autogestioni)	24,1	7,7	26,6	10,2	28,7	11,2
	Consorzi di bonifica	14,1	4,5	18,1	6,9	9,4	3,7
	Acquedotto lucano	9,1	2,9	11,6	4,4	11,2	4,3
Totale		312,9	100,0	261,5	100,0	257,1	100,0
<i>di cui non scaduti</i>		91	29,1	37,3	14,3	28,9	11,2
<i>di cui scaduti</i>		221,9	70,9	224,2	85,7	228,2	88,8

Di seguito alcune considerazioni sulle attività di recupero.

a) gestione dei reclami.

L'andamento dei reclami risulta in linea con gli ultimi anni, tra le innovazioni di rilievo la Legge di Bilancio 2018 ha introdotto, dal 1° gennaio 2019, l'obbligo di emissione di fattura elettronica sia verso i titolari di partita IVA sia verso i possessori di codice fiscale, attraverso il Sistema di Interscambio reso disponibile dalla Agenzia delle Entrate al quale Acquedotto Pugliese ha adempiuto nei termini previsti.

Altra importante innovazione è stata l'applicazione della nuova articolazione tariffaria nell'ATO Puglia e nell' Ambito Distrettuale Calore Irpino a partire dal quarto trimestre 2018. Per entrambe le casistiche è stato registrato un notevole feed back da parte dei clienti che ha determinato i numeri inerenti i reclami del 2019.

Indipendentemente dal canale utilizzato dal cliente, pec, fax, lettera, web, le contestazioni che giungono sono tracciate dal sistema di CRM (Customer Relationship Management), consentendo il monitoraggio continuo dei fenomeni in termini qualitativi e quantitativi, nonché quello degli indicatori previsti da ARERA.

Nell'ottemperare alle disposizioni dell'ARERA, è stata monitorata con particolare attenzione la tempistica di lavorazione di una serie di casistiche:

- tempo di rettifica di fatturazione
- tempo di risposta motivata a reclami scritti.
- tempo di risposta motivata a richiesta scritta di informazioni
- tempo di risposta motivata a richiesta scritta di rettifica di fatturazione.

L'analisi delle contestazioni evidenzia un lieve incremento degli standard contrattuali, in particolare correlato alla iniziativa delle comunicazioni inviate ai clienti per favorire l'allacciamento alla pubblica fognatura. Mentre risultano con un *trend* migliorativo i reclami che riguardano gli addebiti dei consumi, che evidenziano una rilevazione più aderente ai consumi reali e un minor impatto delle perdite interne.

b) conciliazione paritetica con i clienti

La procedura conciliativa attualmente attiva è una negoziazione paritetica e consente al cliente di risolvere gratuitamente eventuali controversie, in merito a:

- importi addebitati in fattura a qualsiasi titolo
- ricalcolo dei consumi per accertato malfunzionamento dell'apparecchio misuratore
- contestazione della tipologia d'uso
- sospensione della fornitura per contestata morosità del cliente.

L'ARERA è intervenuta stabilendo una disciplina transitoria per il settore idrico relativa alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra Utenti e Gestori che è entrata in vigore dal 1° luglio 2018.

In virtù di tali disposizioni normative è stato attivato anche nel settore idrico il "Servizio Conciliazione ARERA" e AQP, in qualità di Gestore, ha provveduto all'accreditamento allo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente ARERA, al fine di consentire l'abilitazione alla nuova piattaforma e quindi al Servizio Conciliazione delle persone fisiche del Gestore medesimo.

Si evidenzia altresì che, dal 1° luglio 2019 ARERA ha introdotto l'obbligo partecipativo del Gestore alle conciliazioni espletate dinnanzi al Servizio conciliazione che fino al 30 giugno 2019 era facoltativo.

c) piano annuale di recupero

Nel corso del 2019 sono state svolte tutte le attività previste nel piano quali:

segnalazione informale di morosità, messa in mora e preavviso di sospensione, risoluzione contrattuale per le forniture attive, conferimento mandato legale al recupero per forniture

cessate, negoziazione per il recupero del credito, stipula di accordi transattivi e piani di dilazione del pagamento.

Inoltre, è stata portata a termine l'implementazione della soluzione tecnologica che ha permesso di inviare via posta elettronica certificata le messe in mora ed i preavvisi di sospensione riferiti alle Pubbliche Amministrazione e alle Società.

Nel I° semestre 2019 sono stati progressivamente immessi nel servizio i fornitori che si sono aggiudicati i sei ambiti provinciali in cui l'attività di esecuzione della sospensione della fornitura è stata suddivisa. L'esternalizzazione di tale attività ha permesso di incrementare significativamente il numero di chiusure effettuate e, conseguentemente, di ridurre la morosità sulle posizioni contrattuali attive in quanto su tali posizioni la sospensione dell'erogazione rappresenta di gran lunga la leva di recupero crediti più efficace.

Per quanto attiene, invece, le posizioni contrattuali cessate si è proceduto ad indire ed aggiudicare una procedura di gara volta ad individuare un fornitore a cui affidare l'attività di rintraccio e successivo recupero credito stragiudiziale e giudiziale. Il numero delle posizioni molto elevato, la necessità di essere tempestivi e l'esigenza di avere particolari autorizzazioni (ad esempio per l'attività d'investigazione) hanno determinato AQP ad avvalersi di un'agenzia di recupero crediti specializzata al fine di massimizzare la probabilità di incassare i crediti incagliati riferiti a contratti cessati con affido dei primi due lotti di contratti cessati a settembre e dicembre 2019.

Il 16 luglio 2019 l'ARERA ha emanato la delibera 311/2019/R/idr (regolazione della morosità nel servizio idrico integrato - REMSI) con lo scopo di regolamentare l'attività di recupero crediti a partire dal 1° gennaio 2020.

Le principali novità introdotte dal REMSI sono:

- l'invio di un primo sollecito bonario trascorsi almeno 10 gg dalla scadenza della fattura
- i contenuti minimi che la costituzione in mora deve contenere (termine ultimo, riferimento di contatto, possibilità di rateizzare l'importo dovuto, ecc)
- l'obbligo, per i condomini e per i clienti domestici residenti, di limitare la fornitura prima di procedere con la sospensione totale
- l'obbligo per i gestori di concedere a richiesta del cliente piani di dilazione della durata minima di 12 mesi salvo diverso accordo tra le parti. Per i condomini è stata prevista anche la possibilità di saldare il 50% di quanto dovuto e la restante parte entro 6 mesi

· gli indennizzi previsti a beneficio del cliente se il gestore non rispetta le prescrizioni dell'Autorità.

Le significative novità introdotte dal REMSI necessitano di implementazioni software, di aggiornare le procedure e di individuare soluzioni tecniche che permettano di effettuare la limitazione della fornitura. Nel corso del II semestre 2019 sono state svolte le attività propedeutiche all'implementazione di quanto previsto dalla delibera 311/2019/R/idr.

Si evidenzia, infine, che, con delibera n. 60 del 12 marzo 2020, poi integrata con delibera 117 del 2 aprile 2020 e successivamente con delibera n. 124 del 13 aprile 2020, l'ARERA ha stabilito le prime misure urgenti conseguenti l'emergenza Covid-19, prevedendo la disapplicazione temporanea della disciplina del REMSI per il periodo compreso tra il 10 marzo e il 3 maggio 2020, con riguardo all'interruzione delle attività di limitazione/sospensione/disattivazione delle utenze a seguito di morosità.

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

5.1 Considerazioni preliminari

Il bilancio relativo all'esercizio 2019 è stato approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 aprile 2020 e sottoposto all'Assemblea dei soci in data 24 luglio 2020.

Al 31 dicembre 2019 la Società ha esposto un utile netto pari ad euro 31.887.049, superiore all'utile conseguito nel 2018 pari ad euro 22.591.137 (+ 41,15 per cento rispetto all'anno precedente), il tutto dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi euro 135.961.688 (-3,35 per cento rispetto al dato del 2018) ed imposte correnti differite e anticipate nette per euro 11.714.745. In particolare, nonostante il risultato raggiunto sia imputabile a un aumento della produzione (+4,03 per cento rispetto al 2018), si è registrato un proporzionale aumento dei relativi costi (+4,74 per cento) che hanno avuto effetto sulla gestione caratteristica il cui saldo, al 31 dicembre 2019, è stato di 39.617.039 euro, in diminuzione del 4,51 per cento rispetto al 2018 quando era stato pari a 41.486.622 euro.

5.2 Il bilancio di Acquedotto Pugliese S.p.a.

5.2.1 I risultati economici

Il Conto economico riportato nella tabella seguente si riferisce alla capogruppo Acquedotto Pugliese s.p.a.

Al riguardo il valore della produzione risulta positivamente influenzato dalla voce "ricavi dalle vendite e altre prestazioni" che, al 31 dicembre 2019, presenta una variazione in aumento di euro 23.920.922 (+5,52 per cento rispetto al dato esposto al 31 dicembre 2018).

Si tratta di maggiori corrispettivi per il Servizio Idrico Integrato¹, per la manutenzione dei tronchi, allacci e competenze tecniche e per altri ricavi.

¹ Le voci che compongono i ricavi da SII sono: la quota fissa ed eccedenza dai consumi di acqua, la depurazione dei liquami, il servizio fogna per allontanamento dei liquami, i conguagli (tra "bollettato" e VRG - Vincolo dei Ricavi del Gestore - e il conguaglio dei costi), la sub-distribuzione in Basilicata, le spese di progettazione a carico degli utenti.

Tabella 12 - Conto economico della Acquedotto Pugliese spa

	2017	2018	Var. % 2018/17	2019	Variazione assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
A) VALORE DI PRODUZIONE						
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	443.026.588	433.693.050	-2,11	457.613.972	23.920.922	5,52
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	8.174.666	10.810.283	32,24	11.353.147	542.864	5,02
5) Altri ricavi e proventi	71.585.880	94.474.237	31,97	91.731.430	-2.742.807	-2,90
5.1) contributi in conto esercizio	54.860.006	70.622.233	28,73	73.081.270	2.459.037	3,48
5.2) altri ricavi e proventi	16.725.874	23.852.004	42,61	18.650.160	-5.201.844	-21,81
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	522.787.134	538.977.570	3,10	560.698.549	21.720.979	4,03
B) COSTI DI PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	17.834.795	16.554.857	-7,18	18.683.416	2.128.559	12,86
7) Per servizi	214.777.391	205.105.958	-4,50	230.680.512	25.574.554	12,47
8) Per godimento di beni di terzi	6.825.628	8.305.700	21,68	10.317.477	2.011.777	24,22
9) Per personale (totale) di cui:	100.387.818	101.931.271	1,54	105.605.676	3.674.405	3,60
9.1) salari e stipendi	72.477.804	73.229.316	1,04	75.627.321	2.398.005	3,27
9.2) oneri sociali	20.540.739	21.056.187	2,51	22.166.351	1.110.164	5,27
9.3) trattamento di fine rapporto	4.657.237	4.743.045	1,84	4.694.007	-49.038	-1,03
9.4) trattamento di quiescenza e simili	892.613	930.080	4,20	940.182	10.102	1,09
9.5) altri costi	1.819.425	1.972.643	8,42	2.177.815	205.172	10,40
10) Ammortamenti e svalutazioni (totale) di cui:	138.994.767	140.680.032	1,21	135.961.688	-4.718.344	-3,35
10.1) ammortamento immobilizz. immateriali	90.714.944	99.019.267	9,15	98.256.493	-762.774	-0,77
10.2) ammortamento immobilizz. Materiali	21.881.439	22.331.417	2,06	22.789.564	458.147	2,05
10.3) altre svalutazioni delle immobilizz.	145.620	113.392	-22,13	70.432	-42.960	-37,89
10.4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.776.936	18.594.771	-24,95	12.774.862	-5.819.909	-31,30
10.5) Interessi di mora	1.475.828	621.185	-57,91	2.070.337	1.449.152	233,29
11) Variaz. Rimanenze, mat. prime, suss. consumo di merci	74.784	265.995	255,68	103.241	-162.754	-61,19
12) Accantonamento per rischi	4.763.214	4.079.509	-14,35	4.178.421	98.912	2,42
13) Altri accantonamenti	2.004.489	1.726.301	-13,88	2.689.563	963.262	55,80
14) Oneri diversi di gestione	17.518.077	18.841.325	7,55	12.861.516	-5.979.809	-31,74
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	503.180.963	497.490.948	-1,13	521.081.510	23.590.562	4,74
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	19.606.171	41.486.622	111,60	39.617.039	-1.869.583	-4,51

(segue)

	2017	2018	Var. % 2018/17	2019	Variazione assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					0	
16) Altri proventi finanziari (totale) di cui:	18.241.689	7.457.453	-59,12	5.899.710	-1.557.743	-20,89
16.2) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecipazioni	711.855		-100,00		0	0
16.5) interessi di mora su consumi	4.882.840	2.659.329	-45,54	5.240.273	2.580.944	97,05
16.6) verso imprese controllate				1.013	1.013	100
16.7) altri proventi	12.646.994	4.798.124	-62,06	658.424	-4.139.700	-86,28
17) Interessi ed altri oneri finanziari di cui:	18.444.432	9.367.943	-49,21	1.914.955	-7.452.988	-79,56
17.1) verso banche ed istituti di credito	15.745.457	7.183.714	-54,38	382.089	-6.801.625	-94,68
17.2) verso imprese controllate					0	
17.3) altri oneri	182.967	1.149.978	528,52	518.756	-631.222	-54,89
17.4) interessi di mora	2.516.008	1.034.251	-58,89	1.014.110	-20.141	-1,95
17 bis) utili e perdite su cambi	42.562	29.870	-29,82		-29.870	-100,00
ONERI E PROVENTI FINANZ.	-245.305	-1.940.360	-691,00	3.984.755	5.925.115	305,36
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.:					0	
18) Rivalutazioni	3.124.358	300.667	-90,38	0	-300.667	-100,00
19) Svalutazioni	1.378.336	238.011	-82,73	0	-238.011	-100,00
TOTALE RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	1.746.022	62.656	-96,41	0	-62.656	-100,00
Risultato prima delle imposte	21.106.888	39.608.915	87,66	43.601.794	3.992.879	10,08
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate (totale) di cui:	2.628.429	17.017.778	547,45	11.714.745	-5.303.033	-31,16
22.1) imposte correnti dell'esercizio	14.735.256	15.032.791	2,02	15.619.987	587.196	3,91
22.2) imposte anticipate	13.394.854	19.034	-99,86	2.269.887	2.250.853	11.825,43
22.3) imposte differite	1.288.027	-2.004.021	55,59	1.635.355	3.639.376	-181,60
23) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	18.478.459	22.591.137	22,26	31.887.049	9.295.912	41,15

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa.

5.2.2 Il conto economico riclassificato

Nella seguente tabella sono riportati i dati economici riclassificati, al fine di evidenziare i contributi forniti dalle diverse aree gestionali.

Tabella 13 - Conto economico riclassificato del triennio 2017-2019

(in migliaia di euro)

	2017	2018	Var. % 2018/17	2019	Variazione assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
Vendita di beni e servizi	442.547	433.126	-2,13	456.877	23.751	5,48
Competenze tecniche	82	111	35,37	82	-29	-26,13
Proventi ordinari diversi	17.124	24.308	41,95	19.305	-5.003	-20,58
Contributi in conto esercizio	561	1.271	126,56	1.148	-123	-9,68
Contributi allacciamenti e tronchi	6.441	7.276	12,96	8.145	869	11,94
Contributi Grandi Opere	47.858	62.076	29,71	63.789	1.713	2,76
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	8.175	10.810	32,23	11.353	543	5,02
Fatturato complessivo	522.787	538.978	3,10	560.699	21.721	4,03
Acqu +/- var. merci, semilavorati, prodotti finiti	46.998	42.085	-10,45	46.671	4.586	10,90
Prestazioni di servizi	86.907	80.882	-6,93	93.684	12.802	15,83
Energia elettrica	73.765	74.730	1,31	82.386	7.656	10,24
Costi diretti complessivi	207.670	197.697	-4,80	222.741	25.044	12,67
Margine di contribuzione	315.117	341.281	8,30	337.958	-3.323	-0,97
Acquisti di beni	2.728	2.911	6,71	2.968	57	1,96
Prestazione di servizi	1.648	1.930	17,11	1.259	-671	-34,77
Altri costi	17.471	18.752	7,33	12.804	-5.948	-31,72
Spese generali e amm.ve	20.688	19.478	-5,85	22.556	3.078	15,80
Godimento beni di terzi	6.826	8.306	21,68	10.318	2.012	24,22
Oneri diversi di gestione	49.361	51.377	4,08	49.905	-1.472	-2,87
Valore aggiunto	265.756	289.904	9,09	288.053	-1.851	-0,64
Costo del lavoro -comp. fisse	95.701	97.171	1,54	100.897	3.726	3,83
Acc. TFR e quiescenze	4.686	4.760	1,58	4.709	-51	-1,07
Costo del lavoro	100.388	101.931	1,54	105.606	3.675	3,61
Margine operativo lordo	165.369	187.973	13,67	182.447	-5.526	-2,94
Amm. di beni mat.	112.596	121.351	7,78	121.046	-305	-0,25
Altri accant.	33.166	25.135	-24,21	21.784	-3.351	-13,33
Ammortamenti e accantonamento	145.762	146.486	0,50	142.830	-3.656	-2,50
Utile operativo netto	19.606	41.487	111,60	39.617	-1.870	-4,51
Proventi finanziari	18.242	7.457	-59,12	5.900	-1.557	-20,88
Rivalutazione e svalutazione derivati	1.746	63	-96,39	0	-63	-100,00
Oneri finanziari	18.487	9.398	-49,16	1.915	-7.483	-79,62
Gestione finanziaria	1.501	1.878	25,12	3.985	2.107	112,19
Risultato ante imposte	21.107	39.609	87,66	43.602	3.993	10,08
Imposte sul reddito	14.735	15.033	2,02	15.620	587	3,90
Imposte anni precedenti	13.395	19	-99,86	2.270	2.251	11.847,37
Imposte Anticipate/differite	1.288	2.004	55,59	1.635	-364	-181,6
Imposte	2.628	17.018	547,56	11.715	-5.303	-31,16
Risultato netto	18.478	22.591	22,26	31.887	9.296	41,15

**In corsivo i componenti negativi di reddito*

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP.

Il margine di contribuzione, che misura la capacità di generare valore, si attesta nel 2019 a 337.958 migliaia di euro, con un decremento rispetto al valore del 2018 di 341.281 migliaia di euro pari allo 0,97 per cento. Il decremento del margine di contribuzione è dovuto, sia all'aumento dei costi complessivi per 25.044 migliaia di euro, pari al +12,67 per cento rispetto all'anno precedente, sia alla diminuzione dei componenti positivi di reddito quali le "competenze tecniche" (-26,13 per cento), i "proventi ordinari diversi" (-20,58 per cento) e i "contributi in conto esercizio"

(-9,68 per cento). Tuttavia, sono aumentati i ricavi derivanti dalla "vendita di beni e servizi", passati da 433.126 migliaia di euro nel 2018 a 456.877 migliaia di euro nel 2019 (+5,48 per cento), i contributi sia per gli "allacciamenti e tronchi" (+11,94 per cento) che per le "Grandi Opere" (+2,76 per cento)

I costi diretti, complessivi, nonostante l'aumento del costo per l'energia per 965 migliaia di euro, sono aumentati di 25.044 migliaia di euro nel 2019 rispetto al 2018 (+12,67 per cento), a causa dell'aumento del costo per l'energia (+10,24 per cento). In particolare, a tale incremento hanno contribuito i maggiori consumi e l'aumento del costo tariffario dovuto all'aumento delle quotazioni delle commodities e la prestazione di servizi (+15,83 per cento), dovuti essenzialmente ai maggiori costi di canone espurgo, sanificazione reti ed autoespurgo, nonché di manutenzione degli impianti di depurazione e reti e smaltimento fanghi e trasporti. Nel 2019, i fanghi riutilizzati sono pari a 156.058 tonnellate di cui solo 2.238 in impianti di compost regionali (erano 148.035 nel 2018 di cui 10.937 in impianti di compost regionali) a fronte di 33.501 tonnellate conferite in discarica (erano 70.199 nel 2018).

Gli oneri diversi di gestione sono diminuiti, passando da 51.377 migliaia di euro nel 2018 a 49.905 migliaia di euro nel 2019, pari al 2,87 per cento.

Il valore aggiunto ha subito nel 2019 un decremento del 0,64 per cento rispetto al 2018 passando da 289.901 a 288.053 migliaia di euro.

Il costo del lavoro è aumentato (+3,61 per cento nel 2019) per effetto dell'incremento della forza lavoro (+65 unità), così come illustrato nel precedente capitolo.

Il MOL (Margine Operativo Lordo) è diminuito nel 2019, rispetto al 2018, in termini percentuali, del 2,94 per cento, ed in termini assoluti di 5.526 migliaia di euro.

Quanto sopra deriva dall'incremento dei costi diretti complessivi per 25.044 migliaia di euro e dal maggior costo del lavoro per 3.675 migliaia di euro controbilanciati in parte dall'aumento

del fatturato per 21.721 migliaia di euro ed alla diminuzione degli oneri diversi di gestione per 1.472 migliaia di euro.

L'utile operativo netto è passato da 41.487 migliaia di euro nel 2018 a 39.617 migliaia di euro nel 2019 con un decremento percentuale del 4,51 per cento, ed in termini assoluti di 1.870 migliaia di euro.

Nel 2019 il saldo della gestione finanziaria è aumentato del 112,19 per cento passando da 1.878 migliaia di euro a 3.985 migliaia di euro a seguito dell'estinzione del prestito obbligazionario, a giugno 2018, che ha comportato una minore rivalutazione netta dei derivati relativi per 100 mila euro e un saldo netto tra interessi negativi e positivi diminuito di 2.700 migliaia di euro rispetto al 2018. Inoltre, hanno contribuito sia i maggiori proventi ed oneri per attualizzazioni per 3.000 migliaia di euro che il miglioramento del saldo netto degli interessi di mora (attivi e passivi), incrementatosi di 2.600 migliaia di euro (parte dei crediti per interessi di mora sono stati, peraltro, rettificati attraverso accantonamenti al relativo fondo svalutazione). Inoltre, si è decrementato di 100 mila euro il valore netto dei proventi ed oneri finanziari della gestione ordinaria (impiego delle disponibilità liquide e valore residuo dei finanziamenti sottoscritti), derivante dall'andamento dei tassi attivi e passivi.

Il risultato prima delle imposte è migliorato passando da 39.609 migliaia di euro nel 2018 a 43.602 migliaia di euro nel 2019 con un incremento del 10,08 per cento.

Il risultato netto si è incrementato del 41,15 per cento, passa da 22.591 migliaia di euro nel 2018 a 31.887 migliaia di euro nel 2019, dopo aver scontato ammortamenti e accantonamenti per complessivi 142.830 migliaia di euro, al lordo dei contributi su investimenti da Enti Finanziatori e componente FoNI pari a circa 63.800 migliaia di euro.

5.3 I risultati patrimoniali

5.3.1 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo i principi stabiliti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

I criteri di valutazione delle voci contabili utilizzati sono quelli stabiliti dall'articolo 2426 del Codice civile integrati con i riferimenti tecnici e contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dai principi contabili emessi

dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Inoltre, la valutazione delle voci è conforme ai principi della prudenza e della competenza economica.

A) Attività

Di seguito la tabella dello stato patrimoniale attivo desunto dai bilanci dell'Ente dalla quale emerge un modesto aumento delle immobilizzazioni (+3,49 per cento) e una sostanziale invariabilità dell'attivo circolante, rispetto al 2018.

Tabella 14 - Attivo dello stato patrimoniale

ATTIVO	2017	2018	Var. % 2018/17	2019	Variazione assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>						
1) Costi d'impianto e ampliamento					0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità			0,00		0	0,00
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne onere d'ingegno			0,00		0	0,00
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.779.542	1.864.562	4,78	2.257.169	392.607	21,06
5) Avviamento					0	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	179.605.003	178.782.203	-0,46	209.554.467	30.772.264	17,21
7) Altre immobilizzazioni	882.564.643	912.942.819	3,44	923.208.323	10.265.504	1,12
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.063.949.188	1.093.589.584	2,79	1.135.019.959	41.430.375	3,79
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>						
1) Terreni e fabbricati	63.305.160	59.696.321	-5,70	56.378.242	-3.318.079	-5,56
2) Impianti e macchinari	57.583.945	58.920.259	2,32	65.154.046	6.233.787	10,58
3) Attrezzature industriali e commerciali	28.179.130	24.649.829	-12,52	21.103.631	-3.546.198	-14,39
4) Altri beni	1.447.586	2.451.620	69,36	4.468.402	2.016.782	82,26
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.134.056	3.810.434	-25,78	3.484.525	-325.909	-8,55
Totale Immobilizzazioni Materiali	155.649.877	149.528.463	-3,93	150.588.846	1.060.383	0,71
<i>III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>						
1) Partecipazioni in:	5.053.016	5.053.016	0,00	5.053.016	0	0,00
a) Imprese controllate	5.053.016	5.053.016	0,00		-5.053.016	-100,00
b) Imprese collegate					0	
c) Imprese controllanti					0	
d) Altre Imprese					0	
2) Crediti:					0	
a) Verso imprese controllate					0	
b) Verso imprese collegate					0	
c) Verso altri	218.916	220.902	0,91	316.181	95.279	43,13
3) Altri titoli					0	
4) Azioni proprie - Strumenti a derivati attivi	0	0	0,00		0	0,00
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	5.271.932	5.273.918	0,04	6.370.210	1.096.292	20,79
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.224.870.997	1.248.391.965	1,92	1.291.979.015	43.587.050	3,49

	2017	2018	Var. % 2018/17	2019	Variazione assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
<i>I - Rimanenze</i>						
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	3.544.163	3.278.168	-7,51	3.174.926	-103.242	-3,15
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					0	
3) Lavori in corso su ordinazione					0	
4) Prodotti finiti e merci					0	
5) Acconti					0	
Totale Rimanenze	3.544.163	3.278.168	-7,51	3.174.926	-103.242	-3,15
<i>II - Crediti</i>						
1) Verso clienti	259.755.776	278.859.118	7,35	242.671.884	-36.187.234	-12,98
a) esigibili entro l'esercizio successivo	239.868.024	275.095.374	14,69	221.567.738	-53.527.636	-19,46
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	19.887.752	3.763.744	-81,08	21.104.146	17.340.402	460,72
2) Verso imprese controllate	369.352	578.372	56,59	880.595	302.223	52,25
a) esigibili entro l'esercizio successivo	369.352	578.372	56,59	880.595	302.223	52,25
b) esigibili oltre l'esercizio successivo					0	
3) Verso imprese controllanti	8.093.966	6.362.122	-21,40	7.467.577	1.105.455	17,38
4) Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	1.465.935	2.310.296	57,60	6.056.527	3.746.231	162,15
4 bis) crediti tributari	19.325.996	5.917.738	-69,38	6.091.236	173.498	2,93
a) esigibili entro l'esercizio successivo	14.021.456	613.198	-95,63	786.696	173.498	28,29
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.304.540	5.304.540	0,00	5.304.540	0	0,00
4 ter) imposte anticipate	37.856.215	30.758.309	-18,75	28.482.351	-2.275.958	-7,40
5) Verso altri	43.785.359	30.449.180	-30,46	21.541.781	-8.907.399	-29,25
a) esigibili entro l'esercizio successivo	36.038.506	30.449.180	-15,51	21.541.781	-8.907.399	-29,25
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	7.746.853	0	-100,00	0	0	
Totale Crediti	370.652.599	355.235.135	-4,16	313.191.951	-42.043.184	-11,84
<i>III - Attività finanz. che non constit. immobil.</i>	179.798812	0	-100,00		0	-0
strumenti finanziari derivati attivi	179.798.812	0	-100,00		0	0
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.	179.798.812	0	-100,00		0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>					0	
1) Depositi bancari e postali	374.539.430	365.279.111	-2,47	408.219.434	42.940.323	11,76
2) Denaro e valori in cassa	133.235	68.490	-48,59	169.584	101.094	147,60
Totale disponibilità liquide	374.672.665	365.347.601	-2,49	408.389.018	43.041.417	11,78
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	928.668.240	723.860.904	-22,05	724.755.895	894.991	0,12
D) RATEI E RISCOINTI	2.032.495	1.065.517	-47,58	1.486.889	421.372	39,55
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	2.155.571.732	1.973.318.386	-8,45	2.018.221.799	44.903.413	2,28

Il valore dell'attivo dello stato patrimoniale dell'Ente nel 2019 rispetto al 2018 è aumentato, in termini assoluti, di euro 44.903.413 euro (+2,28 per cento).

Le immobilizzazioni sono aumentate di euro 43.587.050 (+3,49 per cento) e ciò è dovuto all'incremento delle immobilizzazioni immateriali per 41.430.375 (+3,79 per cento) e, in particolare, delle immobilizzazioni in corso e acconti, passate da 178.782,20 migliaia di euro nel 2018 a 209.554,47 migliaia nel 2019 (+17,21 per cento) grazie alla manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica su condutture, impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione e altri lavori minori (costi capitalizzati per incrementare la vita utile di beni di terzi) e ai costi per allacciamenti e tronchi, sia idrici che fognari.

La consistenza delle immobilizzazioni materiali è aumentata, seppur di lieve entità (+0,71 per cento), a causa all'incremento di valore degli impianti e macchinari (+10,58 per cento), che si riferiscono agli impianti di sollevamento, depurazione e filtrazione e degli altri beni (+82,26 per cento), al netto dei relativi fondi ammortamento, che includono le macchine elettroniche, i mobili d'ufficio, gli automezzi e le autovetture. Allo stesso tempo, si è verificato un decremento di valore dei terreni e fabbricati (-5,56 per cento) e delle attrezzature industriali (-14,39 per cento) e delle immobilizzazioni in corso ed acconti (-8,55 per cento), che si riferiscono alla realizzazione di centrali idroelettriche, opere di potabilizzazione e depurazione.

Nell'attivo circolante, prosegue la tendenza alla diminuzione dei crediti, da euro 355.235.135 a 313.191.151 (-11,84 per cento) nel 2019, a causa della riduzione, pari a 36.187 migliaia di euro (-12,98 per cento) dei crediti verso clienti dovuta all'effetto congiunto dell'incremento di valore delle fatture da emettere, per 22.000 migliaia di euro, in relazione ai conguagli e altre variazioni del VRG e del valore netto del fondo svalutazione crediti per 3.000 migliaia di euro e al decremento dei crediti per fatture emesse, per 55.000 migliaia di euro.

Anche i crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2018 di circa 8.907 mila euro essenzialmente per effetto della riduzione dei crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98 relativi all'ultima rata scaduta a marzo 2019.

Nel corso del 2019 il fondo svalutazione crediti è stato ridotto di 9.295 migliaia di euro e ammonta, al 31 dicembre 2019, a 18.142 migliaia di euro.

Sono aumentate le disponibilità liquide, passate da euro 365.347.601 a 408.389.018 euro nel 2019 (+11,78 per cento), nelle quali sono inclusi sia gli importi pignorati, pari a circa 7 mln di euro, relativi a contenziosi in essere, già valutati nell'ambito dei fondi rischi e oneri. In tale voce sono

incluse le disponibilità presenti su alcuni conti dedicati, pari a 730 migliaia di euro (erano 820 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), al lordo degli interessi maturati, relativi all'importo residuo del finanziamento FSC2007/2013 stipulato a copertura del 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013.

B) Passività

Di seguito la tabella passività dello stato patrimoniale.

Tabella 15 - Passivo dello stato patrimoniale

PASSIVO		2017	2018	Var. % 2018/17	2019	Variazione assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
A) PATRIMONIO NETTO							
I	Capitale	41.385.574	41.385.574	0,00	41.385.574	0	0,00
II	Riserva da sovrapprezzo azioni					0	
III	Riserva da rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725	0,00	37.817.725	0	0,00
IV	Riserva legale	8.330.232	8.330.232	0,00	8.330.232	0	0,00
V	Riserve statutarie					0	
	a) Riserva ex art. 32 lett b) dello Statuto sociale	127.552.004	144.182.617	13,04	164.514.640	20.332.023	14,10
VI	Altre riserve	228.224.052	246.702.511	8,10	269.293.648	22.591.137	9,16
	a) Riserva straordinaria	72.872.080	74.719.926	2,54	76.979.040	2.259.114	3,02
	b) Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.293.879	17.293.879	0,00	17.293.879	0	0,00
	c) Riserva avanzo di fusione	10.506.089	10.506.089	0,00	10.506.089	0	0,00
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.378.073	0	-100,00		0	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	5	5		5	0	
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	18.478.459	22.591.137	22,26	31.887.049	9.295.912	41,15
TOTALE PATRIMONIO NETTO		336.614.120	356.827.184	6,00	388.714.233	31.887.049	8,94

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						0	
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	50.000	50.000	0,00	50.000	0	0,00
2	Per imposte, anche differite	28.039.799	20.827.721	-25,72	16.916.409	-3.911.312	-18,78
3	Strumenti finanziari derivati passivi	300.667	0	-100,00	0	0	
4	Altri	93.840.342	87.129.141	-7,15	81.451.826	-5.677.315	-6,52
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI		122.230.808	108.006.862	-11,64	98.418.235	-9.588.627	-8,88
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		19.552.668	18.164.399	-7,10	16.507.903	-1.656.496	-9,12
D) DEBITI						0	
1	Obbligazioni	185.729.241	-	-	-		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo		-	-	-		
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	185.729.241		-100,00		0	
2	Obbligazioni convertibili					0	
3	Debiti verso soci per finanziamenti					0	
4	Debiti verso banche	37.224.903	7.575.051	-79,65	200.000.000	192.424.949	2.540,25
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	29.649.852	7.575.051	-74,45	200.000.000	192.424.949	2.540,25
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	7.575.051		-100,00		0	
5	Debiti verso altri finanziatori	0	171.408	100	159.046	-12.362	-7,21
	a) esigibili entro l'esercizio successivo		171.408	100	159.046	-12.362	-7,21
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo					0	

segue

		2017	2018	Var. % 2018/17	2019	Variazione assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
6	Acconti	6.503.573	6.625.227	1,87	6.453.735	-171.492	-2,59
7	Debiti verso fornitori	205.221.745	198.425.146	-3,31	196.936.652	-1.488.494	-0,75
9	Debiti verso imprese controllate	695		-100,00	235.598	235.598	100
10	Debiti verso imprese collegate					0	
11	Debiti verso controllanti	337.640.073	314.736.896	-6,78	99.882.873	-214.854.023	-68,26
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	137.585.481	314.736.896	128,76	99.882.873	-214.854.023	-68,26
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	200.054.592		-100,00		0	
11 bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.916.634	1.409.251	-26,47	3.864.097	2.454.846	174,20
12	Debiti tributari	16.001.517	8.347.051	-47,84	8.576.000	228.949	2,74
13	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.986.255	5.012.891	0,53	5.355.942	343.051	6,84
14	Altri debiti	118.094.296	156.514.549	32,53	163.459.345	6.944.796	4,44
TOTALE DEBITI		913.318.932	698.817.470	-23,49	684.923.288	-13.894.182	-1,99
E) RATEI E RISCOINTI		763.855.203	791.502.471	3,62	829.658.140	38.155.669	4,82
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		2.155.571.732	1.973.318.386	-8,45	2.018.221.799	44.903.413	2,28

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa.

Il patrimonio netto, è aumentato passando da 356.827.181 euro per l'anno 2018 ad euro 388.714.233 per l'anno 2019 (+8,94 per cento). Ciò è dovuto, oltre all'aumento dell'utile netto (+41,15 per cento), all'aumento di valore della riserva statutaria - ex art. 32 lett.b dello statuto - (+14,10 per cento), destinata ad una maggiore patrimonializzazione della Società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio e della riserva straordinaria (+3,02 per cento), che accoglie la destinazione degli utili come deciso dalle delibere assembleari.

Il totale complessivo del fondo per rischi e oneri, la cui composizione è riportata nella tabella seguente, è diminuito passando da euro 108.006.862 per l'anno 2018 a euro 98.418.235 per l'anno 2019 (-8,88 per cento). In particolare, sono diminuite tutte le voci che lo compongono quali il fondo imposte, anche differite (-18,78 per cento), la cui variazione è dovuta al rientro della quota di ammortamenti per costruzione allacci e tronchi di competenza dell'esercizio e al rientro e adeguamento dello stanziamento relativo agli interessi di mora.

Nella voce altri fondi, invece, vi sono gli importi per i contenziosi in essere concernenti essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Società, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni, espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche e contenziosi ambientali e tariffari. Nel corso del 2019 il fondo per rischi vertenze è stato utilizzato e rilasciato per circa 13.598 mila euro a fronte della definizione di alcuni contenziosi, essenzialmente per giudizi conclusi e per transazioni.

Nel 2019, il totale dei debiti è ulteriormente diminuito rispetto al 2018 poiché è passato da euro 698.817.470 a euro 684.923.288 (-1,99 per cento). In particolare, sono diminuiti i debiti verso imprese controllanti, la Regione Puglia e, dettagliatamente, quelli relativi alla voce *Anticipazione Finanziaria Regione* che era relativa a un finanziamento, rimborsato su richiesta della Regione a gennaio 2019, per 200 mln di euro, deliberato con legge n. 37 della Regione Puglia del 1° agosto 2014, interamente erogato a titolo di anticipazione di liquidità. L'altra voce in diminuzione è inerente al finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi 57 mln di euro (erano 67 milioni al 31 dicembre 2018), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati, i cui movimenti sono effettuato in base agli stati di avanzamento dei lavori.

Tabella 16 - Debiti verso il settore bancario, per tipologia di scadenza ed ente

(migliaia di euro)

Debiti vs. il settore bancario	Scadenze			Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni		
Gruppo Banca di Roma a totale carico dello Stato					7.575
BEI		51.613	148.387	200.000	
Banca del Mezzogiorno					
Finanziamenti bancari					
Totale	0	51.613	148.387	200.000	7.575
Inc. %	0,00	25,81	74,19		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

Prosegue, seppur lievemente, la tendenza in diminuzione, come si evidenzia dalla tabella sottostante, del valore dei debiti verso fornitori globalmente intesi, che nel 2019 sono diminuiti (-1,68 per cento) per l'effetto per effetto di pagamenti sempre più regolari ai fornitori, mentre le principali variazioni attengono le componenti dei debiti esigibili oltre l'esercizio, riclassificati a breve termine, e quelli per fatture da ricevere.

Tabella 17 - Debiti verso fornitori, per tipologia

(migliaia di euro)

Debiti vs. fornitori	2017	2018	Var. % 2018/17	2019	Inc. % 2019	Variazione assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
Debiti verso fornitori	92.530	93.859	3,95	98.508	49,83	2.323	2,42
Debiti verso fornitori per contenzioni transatti	2.350	1.645	-30,00	1.501	0,76	-144	-8,75
Debiti verso professionisti e collaboratori occasionali	557	533	-4,31	509	0,26	-24	-4,50
Debiti verso fornitori per lavori finanziati	70	70	0,00	15	0,01	-55	-78,57
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	35.346	10.567	-70,10	0	0,00	-10.567	-100,00
Totale	205.222	198.425	-2,03	196.936	100	-3.387	-1,68

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

Tabella 18 - Debiti tributari, per tipologia

(migliaia di euro)

	2017	2018	Inc. % 2018	Variazione assoluta 2018/17	Var. % 2018/17	2019	Inc. % 2019	Variazione assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
Ritenute fiscali per IRPEF	2.620	2.744	32,87	124	4,73	2.940	34,28	196	7,14
IRAP	0	146	1,75	146	0	1.431	16,69	1.285	880,14
IRES	0	2.266	27,15	2.266	0	1.764	20,57	-502	-22,15
IVA	13.382	3.191	38,23	-10.191	-76,15	2.441	28,46	-750	-23,50
Totale	16.002	8.347	100	-7.655	-47,84	8.576	100	229	2,74

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa.

I debiti tributari sono aumentati, rispetto al 31 dicembre 2018, per euro 229 migliaia di euro (+2,74 per cento). Tale voce è composta, per il 34,28 per cento (era il 32,87 per cento nel 2018) dalle ritenute fiscali per l'IRPEF, mentre per il 28,46 per cento, pari a 2.441 migliaia di euro, dall'IVA e per il 20,57 per cento, pari a 1.764 migliaia di euro, dall'IRES, al netto degli acconti. Gli altri debiti sono aumentati, passando da 152.662 migliaia di euro dell'anno 2018 a migliaia 163.459 migliaia di euro dell'anno 2019 (+7,07 per cento) prevalentemente per l'incremento di valore dei depositi cauzionali versati dai clienti, aumentati di 8.159 migliaia di euro pari al 9,55 per cento in più rispetto al 2018 e per l'aumento dei debiti verso utenti per somme da rimborsare, aumentati di 4.171 migliaia di euro, pari al 14,03 per cento, che includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel corso del 2019 e nei precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie. Da aggiungere che quest'ultima voce include le quote FoNI 2015 (per 14.000 migliaia di euro) e 2016 (per 11.000 migliaia di euro) fatturate in eccesso nei precedenti esercizi e ridefinite a seguito delle successive delibere AIP.

Tabella 19 - Altri debiti, per tipologia

(migliaia di euro)

	2017	2018	Inc. % 2018	Var. % 2018/17	2019	Inc. % 2019	Variazione assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
Debiti verso il personale	3.837	3.436	2,2	-10,45	3.465	2,12	29	0,84
Depositi cauzionali	77.710	85.407	54,57	9,90	93.566	57,24	8.159	9,55
Debiti vs. utenti per somme da rimborsare	4.361	29.734	19,0	581,82	33.905	20,74	4.171	14,03
Debiti vs. Comuni per somme da fatturare	6.058	6.253	4,0	3,22	5.717	3,50	-536	-8,57
Debiti vs. Casmez, Agensud e altri	25.498	25.457	16,26	-0,16	25.475	15,58	18	0,07
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	0	0	0,00	1,00	0	0,00	0	2,00
Altri	630	2.375	1,51	276,98	1.331	0,81	-1.044	-43,96
Debiti verso utenti per somme da rimborsare a lungo termine	0	3.852	2,46	100	0	0	-3.852	-100
Totale	118.094	156.515	100,00	32,53	163.459	100,00	10.797	7,07

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

5.3.2 Il rendiconto finanziario

Tabella 20 - Rendiconto finanziario dell'AQP SpA del biennio 2018-2019

	2018	2019	Var. in val.ass. 2019/2018	Var. in % 2019/2018
A. Flussi finanziari derivante dalla gestione reddituale				
Utile/perdita d'esercizio	22.591.137	31.887.049	9.295.912	41,15
Imposte sul reddito di competenza	17.017.778	11.714.745	-5.303.033	-31,16
Risultato della gestione finanziaria	1.940.360	-3.984.755	-5.925.115	-305,36
Plusvalenza/ minusvalenze derivanti da cessioni di attività	0	0	0	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	41.549.275	39.617.039	-1.932.236	-4,65
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	14.962.033	18.143.914	3.181.881	21,27
Accantonamenti al fondo TFR	4.743.045	4.694.007	-49.038	-1,03
Ammortamenti delle immobilizzazioni	121.350.684	121.046.057	-304.627	-0,25
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	-69.351.451	-71.933.641	-2.582.190	-3,72
<i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria</i>	-34.605	0	34.605	100,00
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0	0	
Totale rettifiche elementi non monetari	71.669.706	71.950.337	280.631	0,39
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	113.218.981	111.567.376	-1.651.605	-1,46
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	265.995	103.242	-162.753	-61,19
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-19.103.342	36.187.234	55.290.576	289,43
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-6.796.599	-1.488.494	5.308.105	78,10
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	570.014	-421.372	-991.386	-173,92
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-28.004.945	-4.354.581	23.650.364	84,45
Altre variazioni del capitale circolante netto	30.201.974	3.741.016	-26.460.958	-87,61
Totale variazioni capitale circolante netto	-22.866.903	33.767.045	56.633.948	247,67
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn -Altre rettifiche	90.352.077	145.334.421	54.982.344	60,85
Interessi incassati/pagati	377.413	-2.529.508	-2.906.921	-770,22
Imposte sul reddito pagate	0	0	0	
Utilizzo dei fondi	-34.265.652	-34.083.044	182.608	0,53
Totale altre rettifiche	-33.888.239	-36.612.552	-2.724.313	-8,04
Totale del Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	56.463.839	108.721.869	52.258.030	92,55
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				

Investimenti nelle <i>Immobilizzazioni materiali</i>	-11.040.458	-23.460.639	-12.420.181	-112,50
Investimenti nelle <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-135.089.962	-136.752.906	-1.662.944	-1,23
(Investimenti) nelle <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-8.930.557	-95.279	8.835.278	98,93
Attività finanziarie non immobilizzate (operazioni pronti contro termine)	0		0	
Altre variazioni su Immobilizzazioni	1.260.753	-3.323.269	-4.584.022	-363,59
Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale	125.847.520	114.615.693	-11.231.827	-8,92
Totale del Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-27.952.704	-49.016.400	-21.063.696	-75,35
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Finanziamento concesso a controllata	0	-1.001.013	-1.001.013	-100,00
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	0		0	
Anticipazione finanziaria Regione Puglia	674		-674	-100,00
Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale	-22.836.871	-15.607.772	7.229.099	31,66
Accensione finanziamenti bancari	0	200.000.000	200.000.000	100,00
Ottenimento FoNI	0		0	
Rimborso anticipazione finanziaria Regione Puglia		-200.055.266	-200.055.266	-100,00
Rimborso finanziamenti bancari	-15.000.000		15.000.000	100,00
Totale del Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-37.836.197	-16.664.051	21.172.146	55,96
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-9.325.064	43.041.417	52.366.481	561,57
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	374.672.665	365.347.601	-9.325.064	-2,49
depositi bancari e postali	374.539.430	365.279.111	-9.260.319	-2,47
Assegni	0		0	
denaro e valori in cassa	133.235	68.490	-64.745	-48,59
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	365.347.601	408.389.018	43.041.417	11,78
depositi bancari e postali	365.279.111	408.219.434	42.940.323	11,76
Assegni	0		0	
denaro e valori in cassa	68.490	169.584	101.094	147,60
Transazioni che non hanno comportato effetti sui flussi finanziari dell'esercizio				
Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.493.707	7.746.853	-7.746.854	-50,00
Riduzione quota capitale mutuo	-14.649.852	-7.575.051	7.074.801	48,29
Decremento dei risconti passivi	-843.855	-171.802	672.053	79,64

Il flusso finanziario derivante dalla gestione caratteristica, o reddituale, è aumentato nel 2019 rispetto al 2018, del 92,55 per cento a causa dell'aumento delle variazioni del capitale circolante netto, incrementatosi di 56.634 migliaia di euro (+247,67 per cento). Il flusso finanziario dalle

attività di investimento è diminuito del 75,35 per cento rispetto al valore del 2018, a seguito della diminuzione degli investimenti nelle immobilizzazioni materiali (-112,50 per cento) e immateriali (-1,23 per cento).

Il flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento è, altresì, aumentato del 55,96 per cento, in quanto si è ridotto il saldo negativo che, nel 2018 era pari a 37.837 migliaia di euro, attestandosi a 16.664 migliaia di euro l'anno successivo.

In conclusione, per effetto dell'apporto delle tre aree summenzionate, le disponibilità liquide che, al 31 dicembre 2018 erano pari a 365.347 migliaia di euro, si sono incrementate di 43.041 migliaia di euro, ammontando a 408.389 migliaia di euro nel 2019 (+11,78 per cento).

5.3.3 La riclassificazione dello stato patrimoniale: le fonti e gli impieghi

Nel 2019, il fabbisogno finanziario derivante dalle attività operative originate dalla gestione caratteristica rappresentato, per ciò che riguarda le fonti a breve, dal valore del capitale circolante commerciale, è in diminuzione ammontando a 42.456 migliaia di euro (-44,92 per cento rispetto al 2018), a seguito della diminuzione dei crediti vs. clienti, decrementatisi di 36.187 migliaia di euro (-12,98 per cento). Considerando anche le attività e le passività di altra natura, si ottiene il capitale circolante netto, il quale conferma i valori negativi assunti nel biennio precedente, passando da -43.281 migliaia di euro nel 2018 a -85.900 migliaia di euro nel 2019 (-98,47 per cento), con ciò confermando un peggioramento dello squilibrio nel finanziamento delle attività correnti verso le fonti a medio e lungo termine.

Il capitale investito lordo è rimasto invariato, ma considerando anche le immobilizzazioni finanziarie quali il TFR, i risconti e gli altri fondi, gli impieghi, rispetto all'anno precedente, sono ulteriormente diminuiti rispetto all'anno precedente, del 9,31 per cento passando da 290.724 migliaia di euro a 263.663 nel 2019.

Dal lato delle fonti, quale somma delle fonti di finanziamento a breve e medio-lungo termine, la posizione finanziaria netta o indebitamento netto evidenzia un aumento del sopravanzo dei crediti e delle disponibilità liquide rispetto ai debiti a breve e medio-lungo termine poiché è passata da -66.103 migliaia di euro dell'anno 2018 a -125.051 migliaia di euro dell'anno 2019 (+89,18 per cento).

Il capitale investito complessivamente dall'Ente, al netto dei fondi accumulati per far fronte ai rischi e agli oneri che scaturiscono dalla gestione operativa (TFR e altri fondi) o capitale

investito netto, si conferma con un saldo positivo e, come nel biennio precedente, in progressiva diminuzione poiché è passato da 290.724 migliaia di euro dell'anno 2018 a 263.663 migliaia di euro dell'anno 2019 (-9,31 per cento), confermando una riduzione dell'attività di investimento da parte dell'Ente.

Tabella 21 - Stato patrimoniale riclassificato per fonti e impieghi

(migliaia di euro)

FONTI E IMPIEGHI	2017	2018	Variazione assoluta 2018/17	Var. % 2018/17	2019	Variazione assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
IMPIEGHI							
Crediti verso clienti	259.756	278.859	19.103	7,35	242.672	-36.187	-12,98
Acconti su lavori non eseguiti	6.504	6.625	121	1,86	6.454	-171	-2,58
Rimanenze	3.544	3.278	-266	-7,51	3.175	-103	-3,14
Debiti verso fornitori	205.222	198.425	-6.797	-3,31	196.937	-1.488	-0,75
Capitale circolante Commerciale	51.574	77.087	25.513	49,47	42.456	-34.631	-44,92
Altre attività	89.689	69.695	-19.994	-22,29	72.007	2.312	3,32
Altre passività	160.505	190.063	29.558	18,42	200.363	10.300	5,42
Capitale circolante Netto	-19.242	-43.281	-24.039	-124,93	-85.900	-42.619	-98,47
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.219.599	1.243.118	23.519	1,93	1.285.609	42.491	3,42
Immobilizzazioni finanziarie	5.272	5.274	2	0,04	5.369	95	1,80
Capitale investito Lordo	1.205.629	1.205.111	-518	-0,04	1.205.078	-33	0,00
TFR	19.553	18.164	-1.389	-7,10	16.508	-1.656	-9,12
Risconti passivi pluriennali a lungo	759.749	788.216	28.467	3,75	826.489	38.273	4,86
Altri fondi	122.231	108.007	-14.224	-11,64	98.418	-9.589	-8,88
TOTALE IMPIEGHI (Capitale Investito Netto)	304.096	290.724	-13.372	-4,40	263.663	-27.061	-9,31
FONTI							
Debito obbligazionario	185.729	0	-185.729	-100,00	0	0	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	179.799	0	-179.799	-100,00	0	0	

Debito obbligazionario netto	5.930	0	-5.930	-100,00	0	0	
Debiti vs. Enti finanziatori per lavori conclusi	19.145	31.999	12.854	67,14	27.533	-4.466	-13,96
Finanziamento regionale P.O. FESR 2007/2013 per lavori da appaltare	102.024	67.191	-34.833	-34,14	56.791	-10.400	-15,48
A)Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	121.169	99.190	-21.979	-18,14	84.324	-14.866	-14,99
Mutuo Banca di Roma	22.225	7.575	-14.650	-65,92	0	7.575	-100,00
Risconti/Ratei Mutuo	1.016	172	-844	-83,07	15	-157	-91,28
Crediti finanziari verso lo Stato	23.241	7.747	-15.494	-66,67	0	-7.747	-100,00
Crediti finanziari verso imprese controllate					1.001		
B)Mutuo Legge 398/98							
Debiti finanziari per finanziamento regionale	200.055	200.055	0	0,00		-200.055	-100,00
Debito finanziario a breve periodo	15.000	0	-15.000	-100,00	0	0	
Debito finanziario a medio lungo periodo	0	0	0	0	200.000	200.000	
Crediti finanziari verso imprese controllate		1001					-1001
Disponibilità liquide	374.673	365.348	-9.325	-2,49	408.389	43.041	11,78
C)Disponibilità al netto dei debiti bancari	-159.618	-165.293	-5.675	-3,56	-209.375	44.082	-26,66
Posizione Finanziaria netta A+B+C	-32.519	-66.103	-33.584	103,28	-125.051	-58.948	-89,18
Capitale sociale	41.386	41.386	0	0,00	41.386	0	0,00
Riserve	266.244	282.344	16.100	6,05	304.935	22.591	8,00
Avanzo di fusione	10.506	10.506	0	0,00	10.506	0	0,00
Reddito d'esercizio	18.478	22.591	4.113	22,26	31.887	9.296	41,15
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	336.614	356.827	20.213	6,00	388.714	31.887	8,94
TOTALE FONTI	304.095	290.724	-13.371	-4,40	263.663	-27.061	-9,31

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

5.4 L'indebitamento

Nel 2019 il saldo finanziario è risultato pari a - 125.051 migliaia di euro in diminuzione rispetto al risultato del 2018 pari a - 66.103 migliaia di euro (+89,18 per cento).

Nonostante la riduzione dei debiti per l'anticipazione della quota pubblica su investimenti in corso, da 99.190 migliaia di euro nel 2018 a 84.324 migliaia di euro nel 2019 (-14,99 per cento), l'estinzione del mutuo bancario contratto nel 1999 e liquidato in 40 rate semestrali di 7.700 migliaia di euro e l'incremento delle disponibilità liquide di 43.041 migliaia di euro, la variazione del valore dell'indebitamento è essenzialmente dovuta ai debiti verso la controllante, la Regione Puglia, per 200.055 migliaia di euro, che ha essenzialmente sostituito, quale forma di contributo pubblico, il finanziamento Mutuo Legge 398/98. La serie storica dei valori dell'indebitamento netto, desunto dai prospetti riclassificati dello stato patrimoniale, è riportata di seguito.

Tabella 22 - Andamento del rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto

(migliaia di euro)

	2014	2015	2016ban	2017	2018	2019
Indebitamento netto	223.451	141.868	39.601	-32.519	-66.103	-125.051
Patrimonio netto	335.973	351.152	323.645	336.614	356.827	388.714
Rapporto indeb./ patr. netto	0,67	0,40	0,12	-0,10	-0,19	-0,32

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

5.5 Le disponibilità liquide

Nel 2019 le disponibilità liquide pari a 408.389,02 migliaia di euro sono aumentate rispetto al dato del 2018, che era pari ad 365.347,60 migliaia di euro (+11,78 per cento).

L'aumento consegue, per il 92,82 per cento (circa 39.860 migliaia di euro), a importi per finanziamenti ex Casmez/ Agensud, mentre per circa 7.000 migliaia di euro per conti pignorati da terzi relativi a contenziosi in essere, prevalentemente in relazione a contratti di appalto d'opera, la cui copertura è stata già prevista nell'ambito del Fondo rischi e oneri.

Riguardo ai due prestiti bancari:

- il mutuo bancario del 1999 è stato erogato per 202.291 migliaia di euro al tasso fisso del 4,536 per cento, rimborsabile in 40 rate semestrali pari a 7.700 migliaia di euro è stato estinto alla scadenza, il 31 marzo 2019;

- a dicembre 2017 è stato perfezionato un finanziamento di 200 milioni di euro della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore di AQP, per la durata di 15 anni, con la garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS). Il finanziamento prevede un tasso variabile per i primi 3 anni e fisso a partire dal 4° anno, mentre il rimborso è effettuato in rate semestrali, a partire da giugno 2021. Inoltre, avendo una scadenza superiore alla durata della concessione prorogata al 2023, tale finanziamento è garantito dal *terminal value* delle opere in gestione. A dicembre 2019 l'ente, sulla base della delibera del consiglio di amministrazione del 19 settembre 2019, ha chiesto l'erogazione, in una unica soluzione, del finanziamento. Tale finanziamento prevedeva la possibilità di erogare fino a un massimo di euro 200 milioni, in tranche da euro 50 milioni, entro il 2020. L'erogazione è avvenuta in data 20 dicembre 2019.

Tabella 23 - Mutui per soggetto erogatore e caratteristiche

(migliaia di euro)

	Data di erogazione	Importo originario	Tasso di Interesse	Debito al 31/12/2014	Debito al 31/12/2015	Debito al 31/12/2016	Debito al 31/12/2017	Debito al 31/12/2018	Debito al 31/12/2019
Gruppo Unicredit (ex Banca di Roma)	23/03/1999	202.291	4,54%	62.431	49.625	36.232	22.225	7.575	-
BEI	01/12/2017	200.000	Variabile	-	-	-	-	-	200.000
Totale		382.291		62.431	49.625	36.232	22.225	7.575	200.000

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

- La voce "altri conti correnti bancari" comprende alcuni conti dedicati, pari a 73 milioni di euro (erano 82 milioni al 31 dicembre 2018), comprensivi di interessi maturati, relativi all'importo residuo del finanziamento FSC2007/2013, riferito al primo acconto pari al 90 per cento dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Le somme sono vincolate e diminuiscono in base agli stati di avanzamento dei lavori. Le rimanenti disponibilità sui conti correnti bancari includono le somme derivanti dall'anticipazione di liquidità deliberata con legge n. 37 della Regione Puglia del 1° agosto 2014, per circa 200 milioni di euro, interamente rimborsata ad inizio 2019.

6. BILANCIO CONSOLIDATO

Il gruppo Acquedotto Pugliese è composto, oltre che dalla capogruppo AQP s.p.a., da una sola partecipata, al 100 per cento: la Aseco s.p.a., con sede a Marina di Ginosa (TA).

Aseco s.p.a. opera nel comparto del recupero dei rifiuti organici quali fanghi, scarti agroalimentari e FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani), che ne costituisce la principale attività.

A decorrere dal 26 aprile 2019, la gestione dell'impianto di compostaggio, sito in Marina di Ginosa, ha subito un'inattesa sospensione a causa di un sequestro preventivo disposto dall'Autorità Giudiziaria di Taranto. Tale sospensione si è protratta per tutta la residua parte dell'esercizio 2019, proseguendo anche nell'esercizio 2020. L'esercizio di tale impianto, che ha storicamente costituito l'attività prevalente della società, è stato del tutto inibito fino al 10 ottobre 2019. Da quella data è ripresa la sola lavorazione delle matrici già presenti in impianto. Tale sequestro ha fatto venire meno i ricavi previsti per gli ultimi otto mesi dell'esercizio 2019 generando un impatto negativo di considerevole portata sul conto economico della controllata, che infatti ha registrato una diminuzione di valore economico e patrimoniale significativa.

Peraltro, il sequestro è ancora in corso ed i conferimenti - con i relativi ricavi - restano sospesi. Per far fronte alle conseguenze del fermo impianto e alle conseguenti esigenze di copertura finanziaria, stimate fino al 31 dicembre 2020, è stato concesso un finanziamento, con delibera del consiglio di amministrazione della controllante AQP del 26 novembre 2019, fino alla concorrenza di euro 3,2 mln di euro.

L'ente ha ricevuto un finanziamento infragruppo, concesso dalla controllante AQP s.p.a. per il valore di circa 13 milioni di euro, al fine di mantenere sia la sostenibilità degli investimenti che i minori ricavi conseguenti al periodo di chiusura previsto per lavori.

In data 30 dicembre 2019 la Giunta Regionale Pugliese ha adottato la Delibera n. 2435 con la quale è stato approvato il piano industriale della controllante AQP s.p.a. 2019-2021 che prevede un significativo ampliamento del ruolo operativo di Aseco s.p.a.

L'Aseco s.p.a. utilizza 21 unità di personale (5 impiegati a tempo indeterminato e 16 operai a tempo indeterminato), un'unità in meno rispetto all'anno precedente. Il volume d'affari di Aseco s.p.a. è fortemente diminuito passando da 9.481 migliaia di euro nell'anno 2018 a 3.417 migliaia di euro nell'anno 2019 (-63,69 per cento) e, di conseguenza, il MOL è diminuito da

2.003 migliaia di euro nell'anno 2018 a -1.029 migliaia di euro nell'anno 2019 (-151,37 per cento). L'utile è diminuito da 339 migliaia di euro nell'anno 2018 a 2.382 migliaia di euro nell'anno 2019 (-802,65 per cento), il patrimonio netto è diminuito passando da 5.422 migliaia di euro nell'anno 2018 a 3.040 migliaia di euro nell'anno 2019 (-43,93 per cento).

Le tabelle seguenti mostrano i dati sopra descritti.

Tabella 24 - Volume d'affari, MOL, utile e patrimonio netto per la società controllata Aseco
(migliaia di euro)

	2017	2018	Var % 2018/17	2019	Var % 2019/18
Volume d'affari	5.626	9.481	68,52	3.417	-63,96
MOL	1.930	2.003	3,78	-1.029	-151,37
Utile(perdita)	1.032	339	-67,15	-2.382	-802,65
Patrimonio Netto	5.083	5.422	6,67	3.040	-43,93

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

I dati del bilancio consolidato, per l'anno 2019, mostrano che:

- il fatturato complessivo è aumentato da 548.178 migliaia di euro nell'anno 2018 a 563.569 migliaia di euro nell'anno 2019 (+2,81 per cento) per l'effetto sia dell'incremento dei ricavi provenienti dalla vendita di beni e servizi (+3,99 per cento) che dai contributi sulle grandi opere, incrementatisi di 1.713 mlg di euro (2,76 per cento);
- i costi diretti complessivi sono aumentati da 201.454 migliaia di euro nell'anno 2018 a 224.311 migliaia di euro nell'anno 2019 (+11,35 per cento) per effetto dell'aumento di tutte le componenti quali le prestazioni di servizi (+12,65), i costi per i semilavorati e i prodotti finiti (+10,89 per cento) e i costi per l'energia elettrica (+10,13 per cento);
- il margine di contribuzione è diminuito da 346.724 migliaia di euro nell'anno 2018 a 339.258 migliaia di euro nell'anno 2019 (-2,15 per cento);
- il valore aggiunto è diminuito da 293.173 migliaia di euro nell'anno 2018 a 288.027 migliaia di euro nell'anno 2019 (-1,76 per cento);
- il costo del lavoro è aumentato da 103.195 migliaia di euro nell'anno 2018 a 106.610 migliaia di euro nell'anno 2019 (+3,31 per cento) per effetto dell'aumento delle competenze fisse (+3,52 per cento);

- il margine operativo lordo è diminuito da 189.978 migliaia di euro nell'anno 2018 a 181.417 migliaia di euro nell'anno 2019 (-4,51 per cento);
- l'utile operativo netto è diminuito da 41.838 migliaia di euro nell'anno 2018 a 37.690 migliaia di euro nell'anno 2019 (-9,91 per cento);
- il saldo della gestione finanziaria è aumentato da 2.084 migliaia di euro nell'anno 2018 a 3.924 migliaia di euro nell'anno 2019 (+88,29 per cento);
- il risultato ante imposte è aumentato da 39.754 migliaia di euro nell'anno 2018 a 41.614 migliaia di euro nell'anno 2019 (+4,68 per cento);
- il risultato netto è aumentato da 22.494 migliaia di euro nell'anno 2018 a 29.505 migliaia di euro nell'anno 2019 (+31,17 per cento), nonostante l'aumento delle imposte, sia relative agli anni precedenti (119, 21 volte rispetto all'anno precedente) che quelle anticipate (+28,66 per cento).

Tabella 25 - Conto economico riclassificato del Gruppo AQP spa
(migliaia di euro)

	2017	2018	Variazione assoluta 2018- 2017	Variazione % 2018/17	2019	Variazione assoluta 2019/2018	Variazione % 2019/18
Vendita di beni e servizi	448.019	442.257	-5.762	-1,29	459.891	17.634	3,99
Competenze tecniche	82	111	29	35,37	82	-29	-26,13
Proventi ordinari diversi	16.948	24.362	7.414	43,75	19.179	-5.183	-21,27
Contributi in conto esercizio	561	1.271	710	126,56	1.148	-123	-9,68
Contributi allacciamenti e tronchi	6.441	7.276	835	12,96	8.145	869	11,94
Contributi grandi opere	47.858	62.076	14.218	29,71	63.789	1.713	2,76
Incremento immobilizz. per lavori interni	8.175	10.810	2.635	32,23	11.353	543	5,02
Variaz. delle rim. prod. in corso di lav.ne, semilav. e finiti	-8	15	23	287,50	18	3	-220,00
Fatturato complessivo	528.075	548.178	20.103	3,81	563.569	15.391	2,81
Acqu +/- var. merci, semilav., prodotti finiti	46.996	42.092	-4.904	-10,43	46.674	4.582	10,89
Prestazioni di servizi	87.657	84.441	-3.216	-3,67	95.127	10.686	12,65
Energia elettrica	73.971	74.921	950	1,28	82.510	7.589	10,13
Costi diretti complessivi	208.625	201.454	-7.171	-3,44	224.311	22.857	11,35
Margine di contribuzione	319.450	346.724	27.274	8,54	339.258	-7.466	-2,15
Acq. di beni	3.091	3.448	357	11,55	3.172	-276	-8,00
Manutenzione beni non strumentali	1.648	1.930	282	17,11	1.259	-671	-34,77
Altri costi	17.554	18.932	1.378	7,85	12.885	-6.047	-31,94
Spese generali e amm.ve	21.449	20.562	-887	-4,14	23.332	2.770	13,47
Godimento beni di terzi	6.985	8.679	1.694	24,25	10.583	1.904	21,94
Oneri diversi di gestione	50.727	53.551	2.824	5,57	51.231	-2.320	-4,33
Valore aggiunto	268.723	293.173	24.450	9,10	288.027	-5.146	-1,76
Costo del lavoro - comp. fisse	96.668	98.387	1.719	1,78	101.853	3.466	3,52
Acc. TFR e quiescenze	4.757	4.808	51	1,07	4.757	-51	-1,06
Costo del lavoro	101.424	103.195	1.771	1,75	106.610	3.415	3,31

Margine operativo lordo	167.299	189.978	22.679	13,56	181.417	-8.561	-4,51
Amm. di beni materiali.	113.481	122.240	8.759	7,72	121.404	-836	-0,68
Altri accant.	33.201	25.900	-7.301	-21,99	22.323	-3.577	-13,81
Ammortamenti e accantonamento	146.683	148.140	1.457	0,99	143.727	-4.413	-2,98
Utile operativo netto	20.616	41.838	21.222	102,94	37.690	-4.148	-9,91
Proventi finanziari	18.243	7.459	-10.784	-59,11	5.899	-1.560	-20,91
Rivalutazione e svalutazione derivati	1.746	63	-1.683	-96,39	0	-63	-100,00
Oneri finanziari	18.487	9.606	-8.881	-48,04	1.975	-7.631	-79,44
Gestione finanziaria	1.502	2.084	582	38,75	3.924	1.840	88,29
Risultato ante imposte	22.119	39.754	17.635	79,73	41.614	1.860	4,68
Imposte Anticipate	1.289	1.720	431	33,44	1.227	-493	28,66
Imposte sul reddito	15.150	15.559	409	2,70	15.620	61	0,39
Imposte anni precedenti	13.395	19	-13.376	-99,86	2.284	2.265	11.921,05
Imposte	3.044	17.260	14.216	467,02	12.109	-5.151	-29,84
Risultato netto	19.074	22.494	3.420	17,93	29.505	7.011	31,17

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

Tabella 26 - Conto economico del Gruppo AQP spa

	2017	2018	Var. assoluta 2018/17	Var. % 2018/17	2019	Var. assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
A) VALORE DI PRODUZIONE							
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	448.497.506	442.824.346	-5.673.160	-1,26	460.627.811	17.803.465	4,02
2) Variazioni delle rimanenze, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-7.585	14.910	22.495	-296,57	17.634	2.724	18,27
3) Variazione di lavori in corso su ordinazione			0	0		0	0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	8.174.666	10.810.283	2.635.617	32,24	11.353.147	542.864	5,02
5) Altri ricavi e proventi	71.409.940	94.528.564	23.118.624	32,37	91.605.975	-2.922.589	-3,09
5.1) contributi in conto esercizio	54.860.006	70.627.521	15.767.515	28,74	73.081.270	2.453.749	3,47
5.2) altri ricavi e proventi	16.549.934	23.901.044	7.351.110	44,42	18.524.705	-5.376.339	-22,49

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	528.074.527	548.178.103	20.103.576	3,81	563.569.299	15.391.196	2,81
B) COSTI DI PRODUZIONE			0			0	
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	18.196.669	17.090.164	-1.106.505	-6,08	18.885.207	1.795.043	10,50
7) Per servizi	216.494.542	209.939.712	-6.554.830	-3,03	233.022.840	23.083.128	11,00
8) Per godimento di beni di terzi	6.985.392	8.679.233	1.693.841	24,25	10.582.065	1.902.832	21,92
9) Per personale (totale) di cui:	101.424.427	103.195.605	1.771.178	1,75	106.610.114	3.414.509	3,31
9.1) salari e stipendi	73.178.385	74.162.696	984.311	1,35	76.331.717	2.169.021	2,92
9.2) oneri sociali	20.791.146	21.315.846	524.700	2,52	22.394.940	1.079.094	5,06
9.3) trattamento di fine rapporto	4.701.735	4.787.560	85.825	1,83	4.738.439	-49.121	-1,03
9.4) trattamento di quiescenza e simili	918.284	933.929	15.645	1,70	944.113	10.184	1,09
9.5) altri costi	1.834.877	1.995.574	160.697	8,76	2.200.905	205.331	10,29
10) Ammortamenti e svalutazioni (totale) di cui:	139.915.122	142.104.991	2.189.869	1,57	136.859.586	-5.245.405	-3,69
10.1) ammortamento immobilizz.immateriali	91.157.328	99.462.473	8.305.145	9,11	98.265.174	-1.197.299	-1,20
10.2) ammortamento immobilizz. materiali	22.324.158	22.776.297	452.139	2,03	23.138.954	362.657	1,59
10.3) altre svalutazioni delle immobilizzazioni.	145.620	113.392	-32.228	-22,13	579.644	466.252	411,19
10.4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.812.188	19.131.644	-5.680.544	-22,89	12.805.477	-6.326.167	-33,07
10.5) Interessi di mora	1.475.828	621.185	-854.643	-57,91	2.070.337	1.449.152	233,29
11) Varia.z.rimanenze. materie prime, suss. consumo di merci	-73.418	-275.483	-202.065	275,23	-108.324	167.159	-60,68
12) Accantonamento per rischi	4.763.214	4.307.319	-455.895	-9,57	4.178.421	-128.898	-2,99
13) Altri accantonamenti	2.004.489	1.726.301	-278.188	-13,88	2.689.563	963.262	55,80
14) Oneri diversi di gestione	17.601.273	19.021.961	1.420.688	8,07	12.942.696	-6.079.265	-31,96
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	507.458.546	506.340.769	-1.117.777	-0,22	525.878.816	19.538.047	3,86
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	20.615.981	41.837.334	21.221.353	102,94	37.690.483	-4.146.851	-9,91

(segue)

	2017	2018	Var. assoluta 2018/17	Var. % 2018/17	2019	Var. assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
15) Proventi da partecipazione (totale) di cui:							
15.1) imprese controllate							
16) Altri proventi finanziari (totale) di cui:	18.243.163	7.459.820	-10.783.343	-59,11	5.899.240	-1.560.580	-20,92
16.2) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	711.855		-711.855	-100,00		0	
16.5) interessi di mora su consumi	4.882.840	2.659.329	-2.223.511	-45,54	5.240.273	2.580.944	97,05
16.6) verso imprese controllate			0			0	
16.7) altri proventi	12.648.468	4.800.491	-7.847.977	-62,05	658.967	-4.141.524	-86,27
17) Interessi ed altri oneri finanziari	18.444.369	9.575.724	-8.868.645	-48,08	1.974.957	-7.600.767	-79,38
17.1) verso banche ed istituti di credito	15.745.394	7.184.213	-8.561.181	-54,37	382.587	-6.801.626	-94,67
17. c1) interessi di mora	2.516.008	1.034.251	-1.481.757	-58,89	1.014.110	-20.141	-1,95
17.3) altri oneri	182.967	1.357.260	1.174.293	641,81	578.260	-779.000	-57,40
17 bis) utili e perdite su cambi	42.562	29.870	-12.692	-29,82		-29.870	-100,00
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZ.	243.768	2.145.774	1.902.006	780,25	3.924.283	1.778.509	82,88
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.:			0			0	
18) Rivalutazioni di strumenti finanziari	3.124.358	300.667	-2.823.691	-90,38		-300.667	-100,00
19) Svalutazioni di strumenti finanziari	1.378.336	238.011	-1.140.325	-82,73		-238.011	-100,00
TOTALE RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	1.746.022	62.656	-1.683.366	-96,41		-62.656	-100,00
Risultato prima delle imposte	22.118.235	39.754.216	17.635.981	79,74	41.614.766	1.860.550	4,68
22) Imposte sul reddito d'esercizio	3.044.360	17.260.192	14.215.832	466,96	12.109.402	-5.150.790	-29,84
22.1) imposte correnti dell'esercizio	15.149.888	15.558.993	409.105	2,70	15.619.987	60.994	0,39
22.2) imposte anticipate			0	0		0	0
Imposte anni precedenti	13.394.854	19.033	-13.375.821	-99,86	2.283.709	2.264.676	11.898,68
22.3) imposte differite e anticipate	1.289.326	1.720.232	430.906	33,42	1.226.876	-493.356	-28,68
23) Utile (perdita) di esercizio consolidato	19.073.875	22.494.024	3.420.149	17,93	29.505.364	7.011.340	31,17
23) Utile (perdita) di esercizio del gruppo	19.073.875	22.494.024	3.420.149	17,93	29.505.364	7.011.340	31,17

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

Tabella 27 - Stato Patrimoniale del Gruppo AQP S.p.a.

ATTIVO	2017	2018	Var. assoluta 2018/17	Var. % 2018/17	2019	Var. assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI							
B) IMMOBILIZZAZIONI							
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.789.542	1.875.352	85.810	4,80	2.271.580	396.228	21,13
5) Avviamento	436.261	0	-436.261	-100,00		0	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	180.019.698	179.198.406	-821.292	-0,46	209.914.022	30.715.616	17,14
7) Altre immobilizzazioni	882.546.267	912.920.820	30.374.553	3,44	923.182.701	10.261.881	1,12
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.064.791.768	1.093.994.578	29.202.810	2,74	1.135.368.303	41.373.725	3,78
1) Terreni e fabbricati	64.690.083	61.027.942	-3.662.141	-5,66	57.502.757	-3.525.185	-5,78
2) Impianti e macchinari	57.959.090	59.298.563	1.339.473	2,31	65.367.687	6.069.124	10,23
3) Attrezzature industriali e commerciali	28.492.727	25.300.700	-3.192.027	-11,20	21.543.250	-3.757.450	-14,85
4) Altri beni	1.723.897	2.645.792	921.895	53,48	4.566.491	1.920.699	72,59
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.868.528	3.544.905	-1.323.623	-27,19	3.357.354	-187.551	-5,29
Totale Immobilizzazioni Materiali	157.734.325	151.817.902	-5.916.423	-3,75	152.337.539	519.637	0,34
1) Partecipazioni in:	4.000	4.000	0	0,00	4.000	0	0,00
d) Altre Imprese	4.000	4.000	0	0,00	4.000	0	0,00
2) Crediti:	219.632	221.618	1.986	0,90	316.897	95.279	42,99
c) Verso altri	219.632	221.618	1.986	0,90	316.897	95.279	42,99
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	223.632	225.618	1.986	0,89	320.897	95.279	42,23
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.222.749.725	1.246.038.098	23.288.373	1,90	1.288.026.739	41.988.641	3,37

	2017	2018	Var. assoluta 2018/17	Var. % 2018/17	2019	Var. assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	3.567.302	3.291.819	-275.483	-7,72	3.183.494	-108.325	-3,29
3) Lavori in corso su ordinazione	23.687	38.598	14.911	62,95	20.964	-17.634	-45,69
Totale Rimanenze	3.590.989	3.330.417	-260.572		3.204.458	-125.959	

1) Verso clienti	261.791.232	281.529.363	19.738.131	7,54	243.746.516	- 37.782.847	-13,42
a) esigibili entro l'esercizio successivo	241.903.480	277.765.619	35.862.139	14,82	222.642.370	- 55.123.249	-19,85
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	19.887.752	3.763.744	-16.124.008	-81,08	21.104.146	17.340.402	460,72
4) Verso controllanti	8.093.966	6.362.122	-1.731.844	-21,40	7.467.577	1.105.455	17,38
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.465.935	2.310.296	844.361	57,60	6.056.527	3.746.231	162,15
5 bis) crediti tributari	19.511.258	6.007.448	-13.503.810	-69,21	6.391.321	383.873	6,39
5 ter) imposte anticipate	37.980.905	31.166.788	-6.814.117	-17,94	28.482.351	-2.684.437	-8,61
5 quater) Verso altri	43.886.066	33.159.787	-10.726.279	-24,44	24.214.298	-8.945.489	-26,98
a) esigibili entro l'esercizio successivo	36.139.213	30.772.811	-5.366.402	-14,85	21.868.982	-8.903.829	-28,93
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	7.746.853	2.386.976	-5.359.877	-69,19	2.345.316	-41.660	-1,75
Totale Crediti	372.729.362	360.535.804	-12.193.558	-3,27	316.358.590	- 44.177.214	-12,25
6) Strumenti finanziari derivati attivi	179.798.812		- 179.798.812			0	
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.	179.798.812		- 179.798.812			0	
1) Depositi bancari e postali	376.565.851		- 376.565.851	-100,00		0	
2) Assegni			0			0	
3) Denaro e valori in cassa	133.257		-133.257	-100,00		0	
Totale disponibilità liquide	376.699.108	366.634.844	-10.064.264	-2,67	408.768.943	42.134.099	11,49
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	932.818.271	730.501.065	- 202.317.206	-21,69	728.502.680	-1.998.385	-0,27
D) RATEI E RISCONTI	2.065.330	1.088.991	-976.339	-47,27	1.514.841	425.850	39,11
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	2.157.633.326	1.977.628.154	- 180.005.172	-8,34	2.018.044.260	40.416.106	2,04

PASSIVO	2017	2018	Var. assoluta 2018/17	Var. % 2018/17	2019	Var. assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
A) PATRIMONIO NETTO							

Capitale	41.385.574	41.385.574	0	0,00	41.385.574	0	0,00
Riserva di rivalutazione	37.817.725	37.817.725	0	0,00	37.817.725	0	0,00
Riserva legale	8.330.232	8.330.232	0	0,00	8.330.232	0	0,00
Riserva azioni proprie	217.717.963		-217.717.963	-100,00		0	0
Riserva straordinaria	72.872.080	74.719.926	1.847.846	2,54	76.979.040	2.259.114	3,02
Ris. cong. cap. sociale	17.293.879	17.293.879	0	0,00	17.293.879	0	0,00
Riserva ex art. 32 b) dello Statuto	127.552.004	144.182.617	16.630.613	13,04	164.514.640	20.332.023	14,10
Riserva per operazioni copertura	2.378.073	0	-2.378.073	-100,00		0	
Utili portati a nuovo	10.376.949	10.972.364	595.415	5,74	10.875.252	-97.112	-0,89
Utili dell'esercizio	19.073.875	22.494.024	3.420.149	17,93	29.505.364	7.011.340	31,17
TOTALE PATRIMONIO NETTO	337.080.391	357.196.341	20.115.950	5,97	386.701.706	29.505.365	8,26
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			0			0	
Trattamento di quiescenza	50.000	50.000	0		50.000	0	
Imposta anche differite	28.039.799	20.827.721	-7.212.078	-25,72	16.916.409	-3.911.312	-18,78
Strumenti finanziari derivati passivi	300.667	0	-300.667	-100,00		0	
Altri	94.115.059	87.742.153	-6.372.906	-6,77	82.175.257	-5.566.896	-6,34
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	122.505.525	108.619.874	-13.885.651	-11,33	99.141.666	-9.478.208	-8,73
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	19.931.882	18.586.728	-1.345.154	-6,75	16.967.558	-1.619.170	-8,71

(segue)

	2017	2018	Var. assoluta 2018/17	Var. % 2018/17	2019	Var. assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
D) DEBITI							
Obbligazioni	185.729.241	0	-185.729.241	-100,00		0	
Debiti vs. banche	37.224.903	7.575.051	-29.649.852	-79,65	200.000.000	192.424.949	2540,25
esigibili entro l'esercizio successivo	29.649.852	7.575.051	-22.074.801	-74,45	200.000.000	192.424.949	2540,25

esigibili oltre l'esercizio successivo	7.575.051	0	-7.575.051	-100,00		0	
Debiti vs. altri finanziatori	0	171.408	171.408	#DIV/0!	159.046	-12.362	-7,21
esigibili entro l'esercizio successivo	0	171.408	171.408	#DIV/0!	159.046	-12.362	-7,21
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	#DIV/0!		0	0
Acconti	6.503.573	6.625.227	121.654	1,87	6.453.735	-171.492	-2,59
Debiti vs. fornitori	206.101.735	201.066.440	-5.035.295	-2,44	197.679.134	-3.387.306	-1,68
Debiti vs. controllanti	337.637.180	314.736.896	-22.900.284	-6,78	99.882.873	214.854.023	-68,26
esigibili entro l'esercizio successivo	137.582.588	314.736.896	177.154.308	128,76	99.882.873	214.854.023	-68,26
esigibili oltre l'esercizio successivo	200.054.592	0	-200.054.592	-100,00		0	0
Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.916.634	1.409.251	-507.383	-26,47	3.864.097	2.454.846	174,20
Debiti tributari	16.026.373	8.481.342	-7.545.031	-47,08	8.601.389	120.047	1,42
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.010.723	5.040.696	29.973	0,60	5.383.105	342.409	6,79
Altri debiti	118.108.823	156.535.893	38.427.070	32,54	163.481.509	6.945.616	4,44
TOTALE DEBITI	914.259.185	701.642.204	-212.616.981	-23,26	685.504.888	-16.137.316	-2,30
E) RATEI E RISCONTI	763.856.343	791.583.007	27.726.664	3,63	829.728.442	38.145.435	4,82
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.157.633.326	1.977.628.154	-180.005.172	-8,34	2.018.044.260	40.416.106	2,04

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

6.1 Il rendiconto finanziario del Gruppo AQP

Tabella 28 - Rendiconto finanziario del Gruppo AQP SpA per il biennio 2018-2019

	2018	2019	Var. in val. ass. 2019/2018	Var. % 2019/2018
A. Flussi finanziari derivante dalla gestione reddituale				
Utile/perdita d'esercizio	22.494.024	29.505.364	7.011.340	31,17
Imposte sul reddito di competenza	17.260.192	12.109.402	-5.150.790	-29,84
Risultato della gestione finanziaria	2.145.774	-3.924.283	-6.070.057	-282,88
Plusvalenza/ minusvalenze derivanti da cessioni di attività	16.499	11.260	-5.239	-31,75
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	41.916.489	37.701.743	-4.214.746	-10,06
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	29.008.025	18.381.900	-10.626.125	-36,63
Accantonamenti al fondo TFR	4.787.560	4.738.439	-49.121	-1,03
Ammortamenti delle immobilizzazioni	122.238.770	121.404.128	-834.642	-0,68
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	-69.351.451	-71.933.641	-2.582.190	-3,72
<i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria</i>	-34.605		34.605	-100,00
Altre rettifiche per elementi non monetari	-9.073		9.073	-100,00
Svalutazioni e immobilizzazioni		509.212		
Totale rettifiche elementi non monetari	72.970.555	73.100.038	129.483	0,18
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn			0	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	260.572	125.959	-134.613	-51,66
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-19.738.131	37.782.847	57.520.978	-291,42
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-5.035.295	3.387.306)		
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	579.375	425.850)		
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-27.925.550	-4.364.814	23.560.736	84,37
Altre variazioni del capitale circolante netto	27.546.405	3.504.155	-24.042.250	-87,28
Totale variazioni capitale circolante netto	-24.312.624	33.234.991	57.547.615	236,70
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn -Altre rettifiche			0	
Interessi incassati/pagati	379.281	-2.553.681	-2.932.962	-773,30
Imposte sul reddito pagate	-260.065		260.065	100,00
Utilizzo dei fondi	-34.297.005	-34.217.717	79.288	0,23
Totale altre rettifiche	-34.177.789	-36.771.398	-2.593.609	-7,59
Totale del Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	56.396.631	107.265.373	50.868.742	90,20

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				
Investimenti nelle <i>Immobilizzazioni materiali</i>	-11.706.827	-23.469.319	-11.762.492	-100,48
Investimenti nelle <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-135.095.586	-137.034.466	-1.938.880	-1,44
Prezzi di realizzo disinvestimenti delle imm.ni			0	
(Investimenti) nelle <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-8.930.557	-95.279	8.835.278	98,93
Attività finanziarie non immobilizzate (operazioni pronti contro termine)	0		0	
Altre variazioni su Immobilizzazioni	1.260.754	-3.314.176	-4.574.930	-362,87
Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale	125.847.520	114.615.693	-11.231.827	-8,92
Totale del Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-28.624.696	-49.297.547	-20.672.851	-72,22
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi			0	
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	674		-674	-100
Anticipazione finanziaria Regione Puglia			0	
Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale	-22.836.871	-15.607.772	7.229.099	31,66
Accensione finanziamenti bancari	-	200.000.000		
Ottenimento FoNI	-			
Rimborso finanziamenti bancari	-	-200.055.266		
Mezzi propri	-15.000.000		15.000.000	-100
Totale del Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-37.836.197	-15.663.038	22.173.159	-58,60
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-10.064.264		10.064.264	-100,00
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	376.699.108	366.634.844	-10.064.264	-2,67
depositi bancari e postali	376.565.873	366.563.500	-10.002.373	-2,66
Assegni	-			
denaro e valori in cassa	133.235		-133.235	-100,00
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	366.634.844	408.939.632	42.304.788	11,54
depositi bancari e postali	366.563.500		-366.563.500	-100,00
Assegni		1.772	1.772	
denaro e valori in cassa	69.572	170.689	101.117	145,34
Transazioni che non hanno comportato effetti sui flussi finanziari dell'esercizio			0	
Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.493.707	7.746.853	-7.746.854	-50,00
Riduzione quota capitale mutuo	-14.649.852	-7.575.051	7.074.801	48,29
Decremento dei risconti passivi	-843.855	-171.802	672.053	79,64

Si osserva che nel rendiconto finanziario consolidato si sono realizzate dinamiche simili a quelle sperimentate per la capogruppo, AQP s.p.a. Il flusso della gestione reddituale è aumentato, passando da 56.397 migliaia di euro nel 2018 a 107.265 migliaia di euro nel 2019 (+90,20 per cento) a causa delle variazioni del capitale circolante netto (+236,70 per cento) e della riduzione dei ratei e risconti passivi (+84,37 per cento). Anche nel rendiconto consolidato vale la stessa considerazione già vista per l'Ente AQP riguardo al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento, il quale è diminuito del 72,22 per cento a causa della diminuzione degli investimenti materiali (-100,48 per cento) e immateriali (-1,44 per cento). Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento, che era negativo per 37.836,20 migliaia di euro nel 2018, si attesta a -15.663 migliaia di euro (-58,60 per cento), migliorando l'esposizione verso enti istituzionali e banche. In conclusione, l'ammontare delle disponibilità liquide, che era di 366.634 migliaia di euro a inizio anno, si è incrementato di 42.304 migliaia di euro durante l'esercizio attestandosi a 408.939 migliaia di euro (+11,54 per cento).

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

AQP è una s.p.a. le cui azioni sono interamente possedute dalla Regione Puglia, unico socio. Detta Società, nata dalla trasformazione in s.p.a. dell'Ente autonomo dell'acquedotto pugliese (E.A.A.P.), disposta con d.lgs. 11 maggio 1999 n. 141, opera nel settore dei servizi idrici, con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti, pari a circa il 7 per cento dell'intero mercato nazionale. Essa è succeduta, al predetto ente, nella gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione e, svolge anche il servizio idrico in alcuni comuni della Campania fornendo, altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione all'Acquedotto Lucano s.p.a.

Il quadro di incertezza normativa in cui AQP spa ha operato rispetto all'assetto e gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito di riferimento, è stato temporaneamente superato, nelle more di una soluzione definitiva, dal d.l. 30 aprile 2019, n.34 convertito con modificazioni nella legge 28 giugno 2019, n. 58 che ha prorogato sino al 31 dicembre 2023 il termine di affidamento della gestione del S.I.I. in scadenza al 31 dicembre 2021 in virtù della precedente proroga prevista dalla l. 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018).

Il gruppo Acquedotto Pugliese è composto, oltre che dalla capogruppo AQP s.p.a., da una sola partecipata, al 100 per cento: la Aseco s.p.a., con sede a Marina di Ginosa (TA), partecipata indiretta della Regione.

Aseco s.p.a. opera nel comparto del recupero dei rifiuti organici quali fanghi, scarti agroalimentari e FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani), che ne costituisce la principale attività che risulta funzionalmente connessa con la potabilizzazione dell'acqua in distribuzione, il tutto ai fini di una oggettiva economia di gestione a favore della partecipante, così come espressamente riconosciuto dalla Regione (DGR n. 1473 del 25 settembre 2017)

L'Assemblea degli azionisti della Società ha nominato, in data 8 marzo 2018, il nuovo consiglio di amministrazione, in una composizione a cinque membri, fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 attribuendo l'indennità di euro 60.000 al Presidente ed euro 15.000 annui ai Consiglieri ad eccezione del Consigliere che, già nominato Direttore generale dal 2017, gode della relativa retribuzione.

Detto consiglio di amministrazione è stato totalmente rinnovata dalla Assemblea in data 28 settembre 2021 a valere fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

L'organo di controllo interno, nominato in data 13 luglio 2017 per il triennio 2017-2019 è stato riconfermato, nella sua composizione, dalla Assemblea ordinaria del 24 luglio 2020 per il successivo triennio 2020-2022.

A seguito delle dimissioni di un componente detto organo è stato reintegrato nella Assemblea del 5 marzo 2021, confermandone la durata in carica fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Il bilancio d'esercizio di AQP al 31 dicembre 2019 chiude con risultati positivi, esponendo un utile di esercizio di euro 31.887.049 raffrontato con il risultato al 31 dicembre 2018 pari ad euro 22.591.137 (+ 41,15 per cento).

Il patrimonio netto è aumentato, passando da euro 356.827.181 per l'anno 2018 ad euro 388.714.233 per l'anno 2019 (+8,94 per cento).

Il bilancio consolidato del gruppo espone un utile d'esercizio per l'anno 2019 di 29.505 migliaia di euro rispetto all'utile del 2018 pari a 22.494 migliaia di euro (+31,17 per cento), grazie anche alla diminuzione delle imposte per 5.151 migliaia di euro (-29,84 per cento).

Il patrimonio netto consolidato è aumentato passando da 357.196.341 per l'anno 2018 a euro 386.701.706 per l'anno 2019 (+8,26 per cento).

Nel 2019, da bilancio consolidato, le disponibilità liquide assommano ad euro 408.768.943 in aumento rispetto al dato del 2018 pari ad euro 357.196.341 (+11,49 per cento).

Nel 2019, il totale dei debiti del gruppo, pari a euro 685.504.888 è diminuito rispetto al dato del 2018 pari ad euro 701.642.204 (-2,30 per cento). In particolare, sono aumentati i debiti verso il settore bancario, passati da euro 7.575.051 per l'anno 2018 ad euro 200.000.000 per l'anno 2019 (+2.540,25 per cento) in conseguenza dell'accensione di un nuovo prestito. Risultano invece stabili i debiti tributari da euro 8.481.342 per l'anno 2018 ad euro 8.601.389 per l'anno 2019 (+1,42 per cento) mentre i debiti verso i controllanti diminuiscono da euro 314.736.896 per l'anno 2018 ad euro 99.882.873 per l'anno 2019 (-68,26 per cento).

Dopo l'operazione di cessione dei crediti descritta nelle precedenti relazioni, la Società ha posto in essere una profonda ristrutturazione del settore recupero crediti/gestione del contenzioso i cui effetti sono riassumibili per una riduzione dal dato esposto (relativamente ai crediti verso clienti) al 31 dicembre 2018 di euro 312,8 mln di euro all'importo di euro 261,5 mln di euro al 31 dicembre 2019 per arrivare a 257,1 mln di euro (da Bilancio intermedio al 30 giugno 2020).

In ordine agli interventi di ammodernamento ed efficientamento del servizio idrico (adduzione delle acque, potabilizzazione e distribuzione) la Società ha avviato un piano di smaltimento dei fanghi volto ad ottimizzare gli spazi di compostaggio e l'utilizzazione del materiale di risulta.

Sempre in tema di miglioramenti operativi, la Società ha iniziato un programma di sostituzione dei dispositivi di lettura dei consumi con apparecchiature di lettura automatica a distanza via GPS nonché l'attivazione di procedure di controllo delle perdite idriche, mediante rilevamento automatico dei cali di pressione in rete.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

